

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 22 **del mese di** Novembre
dell' anno 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA CORRELAZIONE TRA LE QUALIFICHE PROFESSIONALI CONSEGUIBILI NEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE E LE FIGURE NAZIONALI DI CUI ALL'ACCORDO IN CONFERENZA STATO-REGIONI DEL 29/04/2010, RECEPITO CON DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 15 GIUGNO 2010.

Cod.documento GPG/2010/1854

Num. Reg. Proposta: GPG/2010/1854

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";

- il D.Lgs. 17 maggio 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";

- la L. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 622-624, 628 e 634 "Legge finanziaria 2007", che in particolare ha regolamentato in maniera innovativa le modalità di attuazione dell'obbligo di istruzione;

- il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296", e in particolare l'art. 1, commi 1 e 3;

- le "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM 29 novembre 2007 (MPI/MLPS)", previste dall'art. 5 del sopracitato Regolamento in materia di obbligo di istruzione, approvate dalla Conferenze delle Regioni e Province Autonome del 14 febbraio 2008;

- il Regolamento approvato il 15/03/2010 e pubblicato sulla G.U. il 15/06/2010, recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Richiamati inoltre:

- il D.M. del 27 gennaio 2010, n. 9, relativo al modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

- l'Accordo siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25/02/2010 per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale;

- l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29/04/2010 e recepito con decreto interministeriale del 15/06/2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011, dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, c. 2, del D.Lgs. 17/10/2005, n. 226;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17/05/2004, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche";

- n. 1434 del 12/09/2005 " Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";

- n. 530 del 19/04/2006 "Il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";

- n. 909 del 29/06/2009, "Adeguamento degli standard formativi delle qualifiche acquisibili nei percorsi di formazione professionale nell'ambito del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione di cui al D.M. 139/2007";

- n. 105 del 1/02/2010, "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265";

- n. 1372 del 20/09/2010, "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche";

- n. 1695 del 15/11/2010, "Approvazione del documento di correlazione del Sistema regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro europeo delle Qualifiche (EQF)", nel quale si identifica il 3° livello per le Qualifiche Professionali di accesso al lavoro del SRQ;

Considerato che le figure di cui all'Accordo del 29 aprile 2010, recepito con Decreto interministeriale del 15 giugno 2010, identificano standard formativi nazionali rispetto ai quali le Qualifiche Professionali Regionali omologhe rappresentano contestualizzazione rispondente ai fabbisogni professionali del territorio, così come previsto dal D.Lgs. 226/2005, art. 27, comma 2, lettera a);

Dato atto della richiesta avanzata nelle opportune sedi di confronto interistituzionale e di concertazione, di mantenere un profilo fortemente professionalizzante del costituendo Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale, a partire dalle 26 Qualifiche Professionali di accesso al lavoro, già definite nell'ambito del Sistema Regionale delle Qualifiche;

Dato atto che è stato realizzato un approfondito lavoro tecnico di correlazione tra le 26 Qualifiche Professionali di accesso al lavoro e le 21 figure nazionali soprarichiamate, il cui esito costituisce l'allegato A "Correlazione tra le Qualifiche Professionali Regionali e le Figure Nazionali di cui al Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010", parte integrante della presente deliberazione;

Verificato che:

- tre Qualifiche Professionali Regionali: l'"Operatore del verde", l'"Operatore di linea/impianti ceramici" e l'"Operatore della maglieria" non sono correlabili con nessuna delle 21 figure nazionali,
- una figura nazionale: l'"Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto" non è correlabile con nessuna qualifica regionale;

Valutato quindi che le tre Qualifiche Professionali Regionali e la figura nazionale di cui sopra non sono al momento programmabili nei percorsi del costituendo Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale;

Dato atto che le 23 Qualifiche Professionali del SRQ, così come descritte nell'allegato B "Qualifiche Professionali per il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale", parte integrante della presente deliberazione, sono il riferimento unico per la programmazione dell'offerta del costituendo Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale, per la progettazione e realizzazione dei percorsi e per la certificazione delle qualifiche/competenze professionali acquisite dai giovani;

Valutato che per le Qualifiche Professionali Regionali di Operatore Agricolo, Operatore Edile alle Strutture, Operatore Edile alle Infrastrutture, Operatore Grafico di stampa, Operatore Grafico di post stampa, Operatore meccanico, Operatore Meccanico di Sistemi, Operatore Sistemi Elettrico-elettronici, Operatore dell'Abbigliamento, l'Allegato B soprarichiamato riporta, oltre agli standard professionali della Qualifica Regionale, anche gli obiettivi formativi aggiuntivi necessari a garantirne il pieno riconoscimento nazionale;

Dato atto infine che i certificati di qualifica professionale o di competenze rilasciati devono riportare la denominazione della Qualifica Professionale Regionale, il 3° livello EQF e la denominazione della figura nazionale correlata;

Sentite la Conferenza per il Sistema Formativo il 11 ottobre 2010, la Commissione Regionale Tripartita il 16 novembre 2010 e il Comitato di Coordinamento Istituzionale il 5 novembre 2010;

Vista la legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/06, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale.

Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1173/2009 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";

- n. 1663 del 27/11/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente.";

- n. 1030 del 19/07/2010 recante " Assunzione di dirigenti ai sensi dell'art. 18 e del combinato disposto degli art. 18 e 19, comma 9, della L.R. n. 43/2001 nell'organico della Giunta della Regione Emilia-Romagna";

- n. 2416/08 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di approvare l'allegato A "Correlazione tra le Qualifiche Professionali Regionali e le figure nazionali di cui Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010", parte integrante della presente deliberazione;

2) di approvare l'allegato B " Qualifiche Professionali per il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale", parte integrante della presente deliberazione;

3) di stabilire che le 23 qualifiche di accesso al lavoro del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui all'allegato B, costituiscono il riferimento unico per la programmazione dell'offerta formativa del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale;

4) di stabilire che tutti gli elementi riportati in ciascuna delle 23 Qualifiche Professionali di cui all'allegato B costituiscono standard obbligatori per la progettazione e realizzazione dei percorsi e per la

certificazione delle Qualifiche Professionali o delle competenze acquisite dai giovani;

5) di stabilire che i certificati di qualifica professionale o di competenze rilasciati riportino la denominazione della Qualifica Professionale Regionale, il 3° livello EQF e la denominazione della figura nazionale correlata;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT).



**SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

**CORRELAZIONE TRA LE QUALIFICHE PROFESSIONALI
REGIONALI E LE FIGURE NAZIONALI DI CUI AL DECRETO
INTERMINISTERIALE DEL 15 GIUGNO 2010**

ALLEGATO A

IL SRQ E LE 21 FIGURE NAZIONALI PER I SISTEMI DI IFP REGIONALI

CORRELAZIONE TRA LE QUALIFICHE PROFESSIONALI REGIONALI E LE FIGURE NAZIONALI DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 15 GIUGNO 2010

Le qualifiche sono state classificate secondo le Aree Professionali previste dal Sistema Regionale delle Qualifiche.

AREE PROFESSIONALI	QUALIFICHE REGIONALI	FIGURE NAZIONALI E RELATIVI INDIRIZZI
Amministrazione e controllo d'impresa	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo-segretariale
Autoriparazione	Operatore dell'autoriparazione	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Indirizzo riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
Erogazione servizi estetici	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere Indirizzo acconciatura Indirizzo estetica
Installazione componenti e impianti elettrici e termoidraulici	Operatore impianti elettrici	Operatore elettrico
	Operatore impianti termo-idraulici	Operatore di impianti termoidraulici
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	Operatore di magazzino merci	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
Marketing e vendite	Operatore del punto vendita	Operatore ai servizi di vendita
Produzione agricola	Operatore agricolo	Operatore agricolo Indirizzo allevamento animali domestici Indirizzo coltivazioni arboree, erbacee, ortifloricole
Produzione e distribuzione pasti	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione Indirizzo preparazione pasti Indirizzo servizi di sala e bar
Progettazione e costruzione edile	Operatore edile alle strutture	Operatore edile
	Operatore edile alle infrastrutture	
Progettazione e gestione del verde	Operatore del verde	NESSUNA

Progettazione e produzione alimentare	Operatore agro-alimentare	Operatore della trasformazione agroalimentare
Progettazione e produzione arredamenti in legno (standard e su misura)	Operatore del legno e dell'arredamento	Operatore del legno
Progettazione e produzione calzature in pelle	Operatore delle calzature	Operatore delle calzature
Progettazione e produzione chimica	Operatore della produzione chimica	Operatore delle produzioni chimiche
Progettazione e produzione grafica	Operatore grafico di stampa	Operatore grafico Indirizzo Multimedia
	Operatore grafico di post-stampa	Operatore grafico Indirizzo Stampa e allestimento
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	Operatore meccanico	Operatore meccanico
	Operatore meccanico di sistemi	
	Operatore sistemi elettrico-elettronici	Operatore elettronico
Progettazione e produzione prodotti ceramici	Operatore della ceramica artistica	Operatore delle lavorazioni artistiche
	Operatore di linea/impianti ceramici	NESSUNA
Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento - confezione e maglieria	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
	Operatore della maglieria	NESSUNA
Promozione ed erogazione servizi turistici	Operatore della promozione e accoglienza turistica	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza Indirizzo strutture ricettive Indirizzo servizi del turismo
/////	NESSUNA	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
TOT. 19	TOT. 26	TOT. 21



**SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

**QUALIFICHE PROFESSIONALI PER IL SISTEMA REGIONALE DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

ALLEGATO B

QUALIFICHE REGIONALI	PAGINA
Operatore amministrativo-segretariale	13
Operatore dell'autoriparazione	16
Operatore alle cure estetiche	19
Operatore impianti elettrici	22
Operatore impianti termo-idraulici	25
Operatore di magazzino merci	28
Operatore del punto vendita	31
Operatore agricolo	34
Operatore della ristorazione	38
Operatore edile alle strutture	41
Operatore edile alle infrastrutture	45
Operatore agro-alimentare	49
Operatore del legno e dell'arredamento	52
Operatore delle calzature	55
Operatore della produzione chimica	58
Operatore grafico di stampa	61
Operatore grafico di post-stampa	65
Operatore meccanico	69
Operatore meccanico di sistemi	73
Operatore sistemi elettrico-elettronici	77
Operatore della ceramica artistica	81
Operatore dell'abbigliamento	84
Operatore della promozione e accoglienza turistica	88

Operatore amministrativo-segretariale

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore amministrativo-segretariale è in grado di organizzare e gestire attività di segreteria nei diversi aspetti tecnici, organizzativi e tecnologici, valutando e gestendo le priorità e le esigenze espresse.

AREA PROFESSIONALE

Amministrazione e controllo d'impresa

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	4.1.1.4.0 Personale di segreteria 4.1.2.1.0 Aiuto contabili e assimilati
Repertorio delle professioni ISFOL	Segreteria e lavori di ufficio - L'assistente amministrativo - La segretaria di direzione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Gestione flussi informativi e comunicativi	<p>utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne all'ufficio: telefono, fax, e- mail, ecc.</p> <p>distinguere gli elementi identificativi delle comunicazioni in entrata per lo smistamento ed applicarli a quelle in uscita</p> <p>individuare ed applicare modalità manuali ed informatiche di protocollo, classificazione ed archiviazione dei documenti d'ufficio</p> <p>identificare modalità per rimuovere ostacoli nelle relazioni comunicative interne esterne all'azienda</p>	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni ∅ lingua inglese parlata e scritta a livello elementare ∅ caratteristiche delle attrezzature d'ufficio (fax, fotocopiatrice, scanner, ecc.)
2. Sistemizzazione informazioni e testi scritti	<p>applicare le principali tecniche per la redazione di lettere, comunicati, avvisi e convocazioni d'uso comune</p> <p>utilizzare gli applicativi informatici per la redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report per interlocutori interni ed esterni</p> <p>comprendere ed interpretare linguaggio e significati della comunicazione scritta e orale in lingua straniera</p> <p>valutare la correttezza di un testo scritto (grammatica e sintassi) e la sua rispondenza con gli obiettivi comunicazionali definiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ∅ informatica di base e servizi internet (navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica) ∅ tipologia dei documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione
3. Trattamento documenti amministrativo-contabili	<p>distinguere gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione</p> <p>applicare tecniche di archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili anche con l'ausilio di software applicativi specifici</p> <p>adottare procedure per la redazione ed emissione dei documenti di vendita ed acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture)</p> <p>valutare correttezza delle transazioni economiche nella relazione con servizi e interlocutori esterni all'azienda</p>	<ul style="list-style-type: none"> ∅ tecniche di comunicazione e relazione con il cliente ∅ tecniche di archiviazione e classificazione manuali e digitali di documenti e dati ∅ tecniche di time management
4. Organizzazione riunioni ed eventi di lavoro	<p>individuare e riconoscere disponibilità ed urgenze nella pianificazione di riunioni ed eventi di lavoro</p> <p>definire ambienti e strumentazioni adeguati per riunioni ed eventi in coerenza con politiche e strategie aziendali</p> <p>distinguere costi e ricavi a preventivo per la formulazione di budget di riunioni ed eventi di lavoro</p> <p>adottare procedure per l'organizzazione di trasferte e la prenotazione di biglietti di viaggio e pernottamenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Gestione flussi informativi e comunicativi	le operazioni di gestione dei flussi informativi e comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> Ø amministrazione e controllo centralino Ø acquisizione, registrazione e trasmissione di corrispondenza in entrata e in uscita Ø protocollo e archiviazione di dati e informazioni 	comunicazioni acquisite, archiviate e trasmesse	Prova pratica in situazione
2. Sistemizzazione informazioni e testi scritti	le operazioni di sistemazione di informazioni e testi scritti	<ul style="list-style-type: none"> Ø stesura e diffusione di comunicazioni formali anche in lingua straniera Ø redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report 	documenti redatti correttamente nei contenuti e nella forma grafica	
3. Trattamento documenti amministrativo-contabili	le operazioni di trattamento dei documenti amministrativo-contabili	<ul style="list-style-type: none"> Ø acquisizione, archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili Ø aggiornamento di schede anagrafiche e tabelle relative a clienti, fornitori, ecc. Ø compilazione cartacea ed informatica di documenti di vendita ed acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture) 	documenti contabili correttamente registrati ed archiviati	
4. Organizzazione riunioni ed eventi di lavoro	le operazioni di organizzazione di riunioni ed eventi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Ø predisposizione ed aggiornamento calendario degli appuntamenti Ø predisposizione di supporti organizzativi o tecnici per la realizzazione di riunioni ed eventi Ø prenotazione biglietti di viaggio e pernottamenti 	riunioni ed eventi di lavoro configurati secondo i bisogni e le richieste esplicitate	

Operatore dell'autoriparazione

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore dell'autoriparazione è in grado di individuare i guasti degli organi meccanici di un autoveicolo, di riparare e sostituire le parti danneggiate e di effettuare la manutenzione complessiva del mezzo.

AREA PROFESSIONALE

Autoriparazione

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.2.3.1.1 Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore
Repertorio delle professioni ISFOL	Manutenzione - Meccanico d'auto

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Assistenza clienti	individuare le tipologie di informazioni da richiedere al cliente per l'anamnesi dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> ∅ officina d'autoriparazione: strumenti, tecnologie, metodi di lavoro e lavorazioni per l'autoriparazione meccanica ed elettrica ∅ tecnologia dell'autovettura e tecnica motoristica: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica, idraulica
	interpretare le informazioni fornite per definire possibili cause di malfunzionamento	
	consigliare e proporre modalità e soluzioni di intervento in relazione alle specifiche esigenze del cliente	
	sensibilizzare il cliente alla cura ed al corretto utilizzo dell'autoveicolo	
2. Diagnosi tecnica e strumentale guasti	applicare tecniche di indagine per eseguire il check up meccanico ed elettronico del veicolo	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principali tipologie di motore: motori a 2 tempi, a 4 tempi, diesel, rotante ∅ sistemi di alimentazione, di accensione, raffreddamento, carburazione e lubrificazione ∅ impianti di trasmissione e di frenata ∅ disegni meccanici di particolari complessivi ed esplosi ∅ strumenti di misura e controllo per la verifica di singoli componenti meccanici e per la loro messa a punto
	leggere e interpretare dati e schede tecniche in esito al check up sull'autoveicolo	
	individuare le tecnologie, gli strumenti e le fasi sequenziali necessarie alla riparazione dell'autoveicolo	
	utilizzare manuali e software per preventivazione dei tempi e dei costi di riparazione del malfunzionamento individuato	
3. Riparazione e collaudo autoveicolo	interpretare le specifiche istruzioni delle diverse case automobilistiche per l'intervento sull'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principi di logica dei circuiti, dell'elettrotecnica e dell'elettronica ∅ tester per valutare i parametri di inquinamento ∅ informatica di base ad uso di sistemi di check up computerizzato ed elettronico ∅ tecniche e strumenti di diagnosi e riparazione dei guasti
	adottare tecniche di riparazione sui gruppi motori di un veicolo - montaggio, sostituzione, revisione	
	applicare le tecniche di utilizzo della linea di controllo tecnica per il collaudo - verifica di sospensioni, freni e giochi di una autovettura	
	utilizzare strumentazioni autroniche per la revisione degli impianti di accensione ed iniezione	
4. Manutenzione autoveicolo	valutare il livello di usura e idoneità residua dei pezzi di ricambio proponendo interventi di natura tecnico-preventiva	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
	valutare i parametri d'inquinamento	
	predisporre certificati di conformità in base a standard di funzionamento definiti dalle case automobilistiche	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Assistenza clienti	le operazioni di assistenza clienti	<ul style="list-style-type: none"> Ø indagine mirata al cliente su storia e stato dell'autoveicolo Ø servizio al cliente nelle diverse fasi di riparazione e/o manutenzione dell'autoveicolo 	qualità del servizio: soddisfazione del cliente	Prova pratica in situazione
2. Diagnosi tecnica e strumentale guasti	le operazioni di diagnosi tecnica e strumentale dei guasti	<ul style="list-style-type: none"> Ø esecuzione del check up del veicolo Ø emissione di una diagnosi del guasto Ø elaborazione del piano di lavoro (tecnologie, strumenti, sequenze) 	guasto individuato e piano riparazioni strutturato	
3. Riparazione e collaudo autoveicolo	le operazioni di riparazione e collaudo dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> Ø riparazione del gruppo motore e/o di altre parti dell' autotelaio e degli impianti di accensione ed iniezione Ø collaudo dell'autoveicolo 	autoveicolo riparato nel rispetto degli standard di sicurezza	
4. Manutenzione autoveicolo	le operazioni di manutenzione dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> Ø manutenzione dell'autoveicolo per garantirne l'efficienza Ø rilevazione e registrazione livelli di emissione di gas tossici 	autoveicolo in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza	

Operatore alle cure estetiche

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore alle cure estetiche è in grado di predisporre ed allestire spazi ed attrezzature di lavoro, secondo precisi dispositivi igienico-sanitari, funzionali alla realizzazione di trattamenti estetici e di acconciatura e di provvedere all'assistenza del cliente in tutte le fasi previste.

AREA PROFESSIONALE

Erogazione servizi estetici

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	5.5.3.1.1 Parrucchieri e barbieri 5.5.3.1.2 Estetisti
Repertorio delle professioni ISFOL	Servizi alla persona - L'Acconciatore - L'Estetista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Allestimento spazi e attrezzature per i trattamenti estetici	<p>adottare modalità e procedure igienico-sanitarie per la predisposizione di ambienti ed attrezzature di lavoro</p> <p>scegliere accostamenti cromatici, aromi, oggettistica al fine di rendere accoglienti e gradevoli gli ambienti per il trattamento</p> <p>identificare i parametri di funzionamento delle attrezzature da impostare, in base al piano di trattamenti prestabilito</p> <p>rilevare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature individuando modalità di intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø principali riferimenti legislativi e normativi in materia di trattamento estetico ed acconciatura Ø caratteristiche della cute e del capello
2. Assistenza clienti	<p>individuare e comprendere le esigenze del cliente</p> <p>illustrare funzionamento e servizi della struttura: disponibilità, prezzi e tipologia dei trattamenti</p> <p>consigliare e proporre l'acquisto di prodotti cosmetici in relazione al trattamento proposto</p> <p>preparare il cliente ai trattamenti favorendo le condizioni per una piacevole permanenza nella struttura</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø terminologia tecnica per i processi di trattamento della cute e acconciatura del capello Ø terminologia tecnica per i processi di trattamento e cura della pelle Ø principali attrezzature e macchinari per i trattamenti estetici e loro funzionamento
3. Trattamento preliminare prodotti cosmetici	<p>riconoscere le diverse tipologie di prodotti cosmetici e gli effetti dei principi attivi in essi contenuti</p> <p>identificare i prodotti per lo specifico trattamento predisposto</p> <p>adottare le prescrizioni e raccomandazioni d'uso delle case produttrici di cosmetici</p> <p>stabilire temperature e quantità di prodotto per l'applicazione dello stesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø tipologie e composizione di prodotti cosmetici e loro proprietà funzionali Ø tecniche di comunicazione relazione con il cliente Ø tipologie di trattamento estetico e di acconciatura Ø principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
4. Trattamento estetico ed acconciatura	<p>riconoscere le principali anomalie della pelle, del capello e della cute</p> <p>utilizzare le attrezzature per i diversi trattamenti: vaporizzatore, scaldia cera, phon, ecc.</p> <p>applicare le tecniche elementari di trattamento base del capello</p> <p>applicare semplici tecniche di trattamento estetico: maschere viso, depilazione, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Allestimento spazi e attrezzature per i trattamenti estetici	le operazioni di allestimento degli spazi e delle attrezzature per i trattamenti estetici	<ul style="list-style-type: none"> Ø organizzazione degli spazi di lavoro Ø sterilizzazione degli strumenti manuali e disinfezione delle apparecchiature Ø ambientazione delle postazioni di lavoro in linea con la tipologia di trattamento Ø regolazione delle attrezzature sulla base degli specifici trattamenti 	postazione di lavoro attrezzata, accogliente e rispondente ai dispositivi igienicosanitari	Prova pratica in situazione
2. Assistenza clienti	le operazioni di assistenza dei clienti	<ul style="list-style-type: none"> Ø erogazione di informazioni di prima accoglienza sui servizi offerti: disponibilità, prezzi e tipologia dei trattamenti Ø promozione dei prodotti di cosmesi Ø servizio al cliente nelle diverse fasi del trattamento 	qualità del servizio: soddisfazione del cliente	
3. Trattamento preliminare prodotti cosmetici	le operazioni di trattamento preliminare dei prodotti cosmetici	<ul style="list-style-type: none"> Ø predisposizione all'uso del prodotto cosmetico: dosaggi per l'applicazione, temperature, ecc. Ø realizzazione di miscele di prodotti per la colorazione del capello 	prodotti pronti all'uso ed idonei per l'applicazione prevista	
4. Trattamento estetico ed acconciatura	le operazioni di trattamento estetico e di acconciatura	<ul style="list-style-type: none"> Ø esecuzione di trattamenti base del capello: shampoo, applicazione del colore, ecc. Ø esecuzione di semplici trattamenti estetici: maschere viso, manicure, depilazione, ecc. 	acconciature e trattamenti estetici rispondenti alle richieste del cliente	

Operatore impianti elettrici

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore impianti elettrici è in grado di installare, mantenere e riparare impianti elettrici civili ed industriali sulla base di progetti e schemi tecnici di impianto.

AREA PROFESSIONALE

Installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.1.3.7.0 Eletttricisti nelle costruzioni civili ed assimilati 6.2.4.1.1 Installatori e riparatori di apparati elettrici e elettromeccanici 6.2.4.2.0 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali
Repertorio delle professioni ISFOL	Elettricità ed elettronica - Montatore installatore di apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche - Collaudatore di sistemi elettromeccanici ed elettronici - Assemblatore di apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche Edilizia e lavori pubblici - Eletttricista impiantista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Impostazione piani di installazione impianti elettrici civili ed industriali	<p>interpretare il disegno tecnico/schema costruttivo di un impianto elettrico civile od industriale</p> <p>comprendere cataloghi di componentistica elettrica/elettromeccanica per approntare l'elenco dei materiali di lavorazione</p> <p>individuare i materiali, i componenti, gli strumenti necessari e funzionali alle lavorazioni da eseguire</p> <p>identificare tempi e costi di realizzazione in rapporto alle tipologie di intervento da effettuare</p>	<p>Ø principi di disegno elettrico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione</p> <p>Ø principi di elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici: elettronica lineare, digitale, analogica e di potenza</p> <p>Ø principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale</p> <p>Ø dispositivi di protezione: circuiti di comando, attuazione, regolazione e protezione</p>
2. Installazione impianti elettrici civili ed industriali	<p>interpretare dati elettrici e non elettrici funzionali alle lavorazioni</p> <p>applicare tecniche di montaggio e cablaggio di semplici circuiti elettrici: tiro e posa dei cavi e delle apparecchiature</p> <p>adottare procedure per la predisposizione dei sistemi di distribuzione, consumo, segnalazione ed intercomunicazione</p> <p>comprendere le specifiche istruzioni per la predisposizione dei quadri elettrici ed apparecchiature di tipo elettromeccanico su sistemi automatizzati controllati anche da P.L.C.</p>	<p>Ø la componentistica elettrica: componentistica modulare e scatolata per quadri elettrici</p> <p>Ø i principali strumenti e attrezzi di lavoro e modalità di utilizzo</p> <p>Ø informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica</p>
3. Controllo impianti elettrici civili ed industriali	<p>individuare e adottare le principali tecniche di collaudo degli impianti installati, individuando e revisionando eventuali anomalie</p> <p>identificare strumenti per la riparazione di eventuali anomalie di funzionamento</p> <p>valutare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e di sicurezza: messa a terra, parafulmine, ecc.</p> <p>tradurre gli interventi effettuati in dati ed informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità dell'impianto</p>	<p>Ø schemi elettronici per ausiliari civili: antenne, videocitofono, impianto antifurto, piccola telefonia, ecc.</p> <p>Ø materiali del settore e le loro caratteristiche</p> <p>Ø principali tecniche di calcolo per l'installazione e il cablaggio di impianti elettrici: calcolo di un circuito, della potenza, dell'energia</p>
4. Manutenzione impianti elettrici civili ed industriali	<p>interpretare informazioni relative a malfunzionamenti per elaborare ipotesi di soluzione</p> <p>adottare semplici tecniche di intervento in base all'avaria riscontrata ed al tipo di impianto</p> <p>individuare ed adottare strumenti per la verifica del corretto funzionamento degli impianti</p>	<p>Ø principali riferimenti legislativi e normativi in materia di UNI e CEI per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici</p> <p>Ø principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</p> <p>Ø la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</p>

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Impostazione piani di installazione impianti elettrici civili ed industriali	le operazioni di impostazione dei piani di installazione impianti elettrici civili ed industriali	<ul style="list-style-type: none"> Ø stesura di un piano di lavoro comprensivo di tempi e costi 	piano di lavoro comprensivo di tempi, costi e modalità operative redatto	Prova pratica in situazione
2. Installazione impianti elettrici civili ed industriali	le operazioni di installazione degli impianti elettrici civili ed industriali	<ul style="list-style-type: none"> Ø cablaggio Ø montaggio e installazione sistemi elettrici 	impianto elettrico civile ed industriale installato	
3. Controllo impianti elettrici civili ed industriali	le operazioni di controllo di impianti elettrici civili ed industriali	<ul style="list-style-type: none"> Ø collaudo dell'impianto Ø rilevazione e risoluzione di eventuali anomalie Ø verifica standard di conformità 	impianto collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza	
4. Manutenzione impianti elettrici civili ed industriali	le operazioni di manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali	<ul style="list-style-type: none"> Ø ricerca di guasti ed anomalie dell'impianto Ø sostituzione di componenti difettosi 	impianto in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza in esercizio	

Operatore impianti termo-idraulici

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore impianti termo-idraulici è in grado di installare, mantenere in efficienza e riparare impianti termici, idraulici, di condizionamento, igienico sanitari.

AREA PROFESSIONALE

Installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.2.3.3.1 Riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali 6.2.3.3.2 Installatori e montatori di macchinari e impianti industriali
Repertorio delle professioni ISFOL	Edilizia e lavori pubblici - Impiantista termo-idraulico

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Impostazione piani di installazione impianti termo- idraulici	comprendere i cataloghi di componentistica termo -idraulica per approntare l'elenco dei materiali di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termo-idraulici e idro-sanitari, ecc. ∅ impiantistica meccanica, termo-idraulica, oleodinamica ∅ principali tipologie di impianti termo-idraulici e idro-sanitari e loro componenti
	interpretare il disegno tecnico/schema costruttivo di un impianto termo -idraulico	
	individuare i materiali, i componenti e gli strumenti necessari e funzionali alle lavorazioni da eseguire	
	identificare tempi e costi di lavorazione in rapporto alle tipologie di intervento da effettuare	
2. Installazione impianti termo- idraulici	tradurre schemi e disegni tecnici in sistemi di distribuzione dei fluidi	<ul style="list-style-type: none"> ∅ strumenti di lavoro e le attrezzature di installazione di impianti termo-idraulici ∅ le unità di montaggio, misura e collaudo ∅ principi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti termo - idraulici ∅ caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti: metalli, plastici, mastici e resine
	applicare le tecniche di montaggio di semplici apparecchiature termiche (generatori di calore, impianti di climatizzazione, impianti gas e apparecchi utilizzatori) e idro-sanitarie (apparecchi sanitari, rubinetteria)	
	applicare e combinare tecniche per la saldatura e per la realizzazione di giunti smontabili, per il montaggio di collettori, ecc.	
	3. Controllo impianti termo-idraulici	
identificare strumenti per la rimozione di eventuali anomalie di funzionamento		
valutare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza degli impianti		
tradurre gli interventi effettuati in dati e informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità dell'impianto		
4. Manutenzione impianti termo- idraulici		interpretare informazioni relative a malfunzionamenti di impianti termici e idrosanitari per elaborare ipotesi di soluzione
	individuare i componenti dell'impianto giudicati difettosi o mal funzionanti	
	adottare tecniche per la manutenzione e la verifica periodica dell'impianto termico necessarie al rilascio della corretta documentazione	
	identificare metodi e strumentazione per la verifica del corretto funzionamento degli impianti	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Impostazione piani di installazione impianti termoidraulici	le operazioni di impostazione dei piani di installazione impianti termoidraulici	<ul style="list-style-type: none"> Ø stesura di un piano di lavoro comprensivo di tempi e costi 	piano di lavoro comprensivo di tempi, costi e modalità operative redatto	Prova pratica in situazione
2. Installazione impianti termoidraulici	le operazioni di installazione impianti termoidraulici	<ul style="list-style-type: none"> Ø posatura tubature Ø montaggio di semplici apparecchiature termoidrauliche e idrosanitarie 	impianto termoidraulico installato	
3. Controllo impianti termoidraulici	le operazioni di controllo impianti termoidraulici	<ul style="list-style-type: none"> Ø collaudo degli impianti installati Ø rilevazione e risoluzione di eventuali anomalie Ø verifica degli standard di conformità 	impianto collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza	
4. Manutenzione impianti termoidraulici	le operazioni di manutenzione impianti termoidraulici	<ul style="list-style-type: none"> Ø ricerca di guasti e anomalie sull'impianto Ø sostituzione dei componenti difettosi Ø esecuzione test e manutenzioni periodiche 	impianto in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza in esercizio	

Operatore di magazzino merci

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore di magazzino merci è in grado di stoccare e movimentare le merci in magazzino sulla base del flusso previsto ed effettivo di ordini, spedizioni e consegne e registrare i relativi dati informativi.

AREA PROFESSIONALE

Logistica industriale, del trasporto e spedizione

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	4.1.3.1.0 Addetti alla gestione amministrativi dei magazzini 8.1.2.1.0 Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati 8.1.2.2.0 Personale ausiliario addetto all'imballaggio, al magazzino e alla consegna merci
Repertorio delle professioni ISFOL	Commercio e distribuzione - Magazziniere

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Gestione spazi attrezzati di magazzino	individuare gli spazi e le modalità di disposizione delle merci nei diversi locali del magazzino	<ul style="list-style-type: none"> ∅ il flusso delle merci in magazzino ∅ struttura e organizzazione di un magazzino merci ∅ tipologia e funzionamento delle macchine per stoccaggio e movimentazione delle merci (carrelli elevatori, muletti, elevatrici, ecc.)
	valutare qualità e funzionalità delle strutture di stoccaggio e stato delle merci immagazzinate	
	valutare funzionalità ed efficienza di attrezzature e macchinari utilizzati per la movimentazione (carrelli elevatori, muletti palletts, ecc.)	
2. Movimentazione e stoccaggio merci	riconoscere i documenti di accompagnamento delle merci e la corrispondenza con le specifiche da contratto	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principali funzioni dei software per la gestione dei flussi informativi di magazzino ∅ tipologie di merci e relative specifiche di stoccaggio, movimentazione e lavorazione ∅ metodologie e tecniche di gestione delle scorte: metodi pull-push, gestione a fabbisogno, metodo ABC, ecc.
	distinguere grandezze fisiche e tipologie delle merci movimentate per il loro corretto stoccaggio negli spazi assegnati in area magazzino	
	individuare gli elementi identificativi delle merci ed i dispositivi di sicurezza previsti	
	utilizzare le attrezzature per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci e dei prodotti	
3. Trattamento dati di magazzino	applicare le procedure informatiche in dotazione per la registrazione delle merci in entrata e in uscita	<ul style="list-style-type: none"> ∅ funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali ∅ principi identificativi e di sicurezza dei prodotti: part number, serial number, barcode, placche antitaccheggio, ecc.
	valutare disponibilità, rintracciabilità e stato delle merci (localizzazione, livello giacenze e scorte, ecc.) in risposta a richieste di informazioni di clienti interni ed esterni	
	identificare le informazioni provenienti dai diversi reparti circa flusso previsto ed effettivo delle merci	
4. Gestione spedizione merci	adottare tipologie di imballaggio in base alle caratteristiche merceologiche dei prodotti e valutarne l'integrità	<ul style="list-style-type: none"> ∅ caratteristiche e specificità dei veicoli industriali di trasporto (pesi, dimensioni, ecc.) ∅ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di trasporto e deposito di merci pericolose e derrate alimentari ∅ il sistema di autocontrollo HACCP: scopi e campo di applicazione ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
	identificare veicoli di trasporto in relazione a caratteristiche e dimensioni delle merci	
	applicare procedure per la redazione di documenti di accompagnamento identificativi in rapporto alle diverse tipologie di trasporto	
	individuare e definire le unità di carico in base a destinazione e percorsi delle merci	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Gestione spazi attrezzati di magazzino	le operazioni di gestione spazi attrezzati di magazzino	<ul style="list-style-type: none"> Ø approntamento degli spazi di magazzino Ø rilevazione flussi e rotazione merci Ø controllo funzionamento macchinari ed attrezzature di magazzino 	magazzino efficientemente organizzato negli spazi e nelle attrezzature	Prova pratica in situazione
2. Movimentazione e stoccaggio merci	le operazioni di movimentazione e stoccaggio merci	<ul style="list-style-type: none"> Ø rilevazione dello stato delle merci/prodotti da stoccare Ø stoccaggio delle merci negli appositi spazi di magazzino Ø movimentazione, carico e scarico delle merci in area deposito o transito 	merce stoccata e pronta per essere trasferita	
3. Trattamento dati di magazzino	le operazioni di trattamento dei dati di magazzino	<ul style="list-style-type: none"> Ø registrazione dei movimenti delle merci in entrata e uscita Ø gestione delle informazioni circa il flusso previsto delle merci in entrata e in uscita Ø aggiornamento delle informazioni relative alle merci stoccate (livelli delle scorte, giacenze di magazzino, ecc.) 	movimenti delle merci correttamente registrati e dati di magazzino aggiornati	
4. Gestione spedizione merci	le operazioni di imballaggio e spedizione delle merci	<ul style="list-style-type: none"> Ø imballaggio, etichettatura, codifica e numerazione delle merci Ø stivaggio, pallettizzazione e containerizzazione della merce Ø elaborazione della documentazione di accompagnamento al trasporto 	merce imballata e spedita secondo il programma stabilito	

Operatore del punto vendita

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore del punto vendita è in grado di allestire e riordinare spazi espositivi, assistere il cliente nell'acquisto di prodotti e registrare le merci in uscita in coerenza con le logiche di servizio.

AREA PROFESSIONALE

Marketing e vendite

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	5.1.1.3.0 Addetti alla vendita all'ingrosso 5.1.2.1.0 Commessi ed assimilati 5.1.2.6.0 Cassieri di esercizi commerciali
Repertorio delle professioni ISFOL	Commercio e distribuzione - Addetto alle vendite - Addetto alle casse

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Stoccaggio e approntamento merci	individuare gli spazi assegnati in area deposito	Ø tipologia organizzativa dell'impresa commerciale: punti vendita, aree e reparti
	utilizzare attrezzature per lo stoccaggio ed il trasporto dei prodotti in area vendita	Ø il ciclo delle merci: ricevimento, stoccaggio, preparazione, allestimento, vendita, registrazione vendite
	adottare l'apposita modulistica per la registrazione dei colli-prodotti in arrivo e quelli stoccati	Ø le principali componenti del servizio nelle strutture di vendita
	riconoscere gli elementi identificativi delle merci ed i dispositivi di sicurezza previsti (prezzi, placche antitaccheggio, ecc.)	Ø principi per la gestione dello spazio in punto vendita: layout delle attrezzature, layout merceologico, display, attività promozionali
2. Allestimento e riordino merci	applicare i criteri espositivi definiti secondo i quali presentare la merce sugli scaffali ed i prodotti al banco	Ø tipologia delle macchine per lo stoccaggio delle merci e l'allestimento in area vendita: carrelli, muletti, ecc
	valutare la presenza e la corretta esposizione delle parti identificative dei prodotti esposti e dei relativi prezzi	Ø tipologia e funzionamento delle macchine ed attrezzi per la lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari deperibili: bilance, affettatrici, coltelli, tritacarni, forni, celle frigorifero, ecc.
	individuare i prodotti scaduti e le rotture di stock	Ø principali apparecchiature per le operazioni di cassa: scanner per la lettura dei codici a barre, POS, ecc.
	valutare funzionalità ed efficienza delle attrezzature in area vendita: bilance, banchi-frigorifero, ecc.	Ø principali sistemi di pagamento e gestione delle transazioni monetarie
3. Vendita e assistenza clienti	comprendere ed interpretare le esigenze del cliente	Ø elementi identificativi dei prodotti: classificazione, trattamento, tipicità, ecc.
	selezionare le informazioni appropriate a rispondere in maniera mirata all'esigenza espressa dal cliente ed orientarne l'acquisto	Ø caratteristiche merceologiche ed utilizzo dei prodotti alimentari e non
	adottare stili e tecniche di comunicazione appropriate nella relazione con il cliente	Ø tecniche di vendita assistita ed attiva
	rilevare il grado di soddisfazione del cliente	Ø principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene nella gestione dei prodotti alimentari
4. Registrazione vendite	utilizzare le apparecchiature per la lettura ottica dei codici a barre ed i dispositivi di cassa	Ø principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
	individuare le eventuali promozioni e sconti applicati ai prezzi applicare le procedure amministrative in uso per le diverse modalità di pagamento	Ø la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
	valutare la corrispondenza tra gli incassi registrati e quelli effettivamente riscossi	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1.Stoccaggio e approntamento merci	le operazioni di stoccaggio e a approntamento merci	<ul style="list-style-type: none"> Ø ricevimento, controllo, stoccaggio della merce in area deposito Ø inventariato delle scorte Ø preparazione delle merci 	merce stoccata e pronta per essere allestita in area vendita	Prova pratica in situazione
2.Allestimento e riordino merci	le operazioni di allestimento e riordino merci	<ul style="list-style-type: none"> Ø disposizione della merce sugli scaffali e dei prodotti a banco Ø verifica e controllo delle merci esposte: scadenze, parti identificative, ecc. 	merce esposta secondo i criteri espositivi definiti	
3.Vendita e assistenza clienti	le operazioni di vendita e assistenza clienti	<ul style="list-style-type: none"> Ø erogazione informazioni sulle caratteristiche del prodotto (elementi costitutivi, istruzioni per l'uso, ecc.) Ø promozione dei prodotti Ø assistenza al cliente nell'evasione dei reclami 	qualità del servizio: soddisfazione del cliente, prodotti venduti	
4.Registrazione vendite	le operazioni di registrazione delle vendite	<ul style="list-style-type: none"> Ø registrazione delle merci in uscita Ø riscossione dei pagamenti anche tramite carte di credito, ecc. Ø invio di valori alla cassa centrale 	vendite registrate e pagamenti riscossi	

Operatore agricolo

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore agricolo è in grado di coltivare piante da semina e da frutto in campo e in ambiente protetto e di allevare animali.

AREA PROFESSIONALE

Produzione agricola

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.4.1.1.0 Agricoltori e operai agricoli specializzati in colture in pieno campo 6.4.1.2.0 Agricoltori e operai agricoli specializzati in coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, di coltivazioni da fiori, piante ornamentali 6.4.1.4.0 Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Coltivazione piante da semina	rilevare la condizione del terreno e applicare trattamenti adeguati alla composizione geologica	<ul style="list-style-type: none"> ∅ la filiera agro-alimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione ∅ principali sistemi di produzione agricola: agricoltura tradizionale, integrata, biologica
	utilizzare tecniche di coltivazione in campo e in ambiente protetto	
	applicare metodi di raccolta dei prodotti da semina adeguati al trasporto e alla commercializzazione	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni ∅ caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine e delle attrezzature per la produzione agricola e l'allevamento degli animali
	applicare le procedure amministrative (compilazione di registri, trasmissione comunicazioni, ecc.) previste per le imprese agricole	
2. Coltivazione piante da frutto	individuare gli interventi da effettuare per la conduzione del frutteto: messa a dimora, innesto, potatura, diradamento, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> ∅ caratteristiche degli animali da allevamento: tipologie, modalità specifiche di allevamento e di cura ∅ caratteristiche merceologiche e nutrizionali degli alimenti per animali, loro trattamento e conservazione
	applicare le tecniche di produzione e riproduzione di un frutteto	
	scegliere la modalità di raccolta dei prodotti	<ul style="list-style-type: none"> ∅ comportamenti riproduttivi e produttivi degli animali ∅ tecniche di coltivazione delle piante da semina e da frutto
	applicare ai prodotti destinati alla vendita gli opportuni dispositivi di protezione ed identificazione	
3. Prevenzione e cura malattie piante	riconoscere lo stato di salute delle piante individuando l'eventuale presenza di parassiti e patologie più comuni	<ul style="list-style-type: none"> ∅ tecniche di stoccaggio e conservazione dei prodotti agricoli ∅ sistemi di difesa e di cura del terreno e delle coltivazioni
	riconoscere gli interventi di prevenzione e cura delle piante	
	applicare trattamenti di cura e prevenzione tradizionali e/o biologici	<ul style="list-style-type: none"> ∅ adempimenti amministrativi dell'azienda agricola
4. Allevamento animali produttivi	valutare se gli spazi dedicati agli allevamenti degli animali sono in ordine ed in efficienza	<ul style="list-style-type: none"> ∅ sistemi di qualità applicati all'agricoltura ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
	identificare le specifiche esigenze di trattamento alimentare ed igienicosanitario degli animali in relazione alle loro caratteristiche	
	valutare lo stato degli animali individuando le modalità per risolvere problemi semplici di salute	<ul style="list-style-type: none"> ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
	applicare le necessarie misure di allevamento e trattamento degli animali e dei loro prodotti ai fini della vendita	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Coltivazione piante da semina	le operazioni di coltivazione delle piante da semina	<ul style="list-style-type: none"> Ø composizione del terreno Ø semina in campo e in ambiente protetto Ø effettuazione di interventi di irrigazione e drenaggio Ø raccolta dei prodotti 	piante da semina messe a dimora e trattate	Prova pratica in situazione
2. Coltivazione piante da frutto	le operazioni di coltivazione delle piante da frutto	<ul style="list-style-type: none"> Ø messa a dimora di piante da frutto Ø innesto Ø potatura Ø raccolta dei frutti 	piante da frutto messe a dimora e trattate	
3. Prevenzione e cura malattie delle piante	le operazioni di prevenzione e cura delle malattie delle piante	<ul style="list-style-type: none"> Ø rilevazione della presenza di parassiti o malattie di tipo comune Ø realizzazione di interventi di cura e/o di prevenzione 	diagnosi e cura delle patologie più comuni delle piante	
4. Allevamento animali produttivi	le operazioni di allevamento degli animali produttivi	<ul style="list-style-type: none"> Ø pulizia ed igiene degli spazi di allevamento Ø cura degli animali (igiene, alimentazione) Ø raccolta prodotti derivati animali (latte, uova, ecc.) Ø controllo dello stato di salute 	animale correttamente pulito ed alimentato	

Obiettivi Formativi aggiuntivi necessari a garantire il pieno riconoscimento nazionale

Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazione, ottimizzando i processi lavorativi e l'uso dei mezzi di produzione

- Adottare modalità di pianificazione dei tempi e modalità d'intervento in funzione delle fasi di sviluppo dei processi
- Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche del settore
- Adottare metodi e procedure per il monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato

Predisporre e curare degli spazi di lavoro in generale al fine di contrastare affaticamento e malattie professionali

- Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro
- Adottare soluzioni organizzative di operatività coerenti ai principi dell'ergonomia

Collaborare nella scelta dell'indirizzo produttivo e nella gestione dell'azienda

- Adottare metodiche e tecniche operative in grado di dare redditività e valore nei singoli processi ai beni economici e ai fattori produttivi
- Individuare la tipologia d'intervento in relazione al prodotto che si vuole ottenere
- Utilizzare indicazioni e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione
- Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro
- Utilizzare metodi di reportistica per descrivere i risultati ottenuti sia sul piano tecnico che gestionale

Collaborare nella redazione e archiviazione di documenti fiscali e amministrativi specifici del settore

- Applicare procedure per l'implementazione dei flussi informativi a supporto della gestione amministrativo-contabile
- Effettuare operazioni contabili di base attinenti all'attività

Pianificare l'impiego, approntare e utilizzare in autonomia e sicurezza macchine, attrezzi, impianti e strutture nei vari processi di produzione di natura zootecnica, agricola, floriculturale, forestale

- Identificare la funzionalità d'uso di macchine, attrezzi, strumenti, impianti e strutture sulla base delle indicazioni di appoggio
- Applicare procedure e tecniche di approntamento macchine, strumenti, impianti e strutture

Effettuare la cura, la pulizia e la manutenzione delle macchine, attrezzi, impianti e strutture nonché l'alloggiamento delle macchine e degli attrezzi

- Effettuare lavori di cura e manutenzione delle macchine, attrezzi, impianti e strutture
- Utilizzare metodiche per verificare il funzionamento delle macchine, strumenti e impianti
- Applicare procedure e tecniche di pulizia e di ordinaria riparazione
- Applicare procedure e metodiche per l'alloggiamento di macchine e attrezzi

Effettuare trasformazioni agro-industriali e alimentari di prodotti primari dell'azienda, adattando le tecniche alle diverse circostanze (**)

- Applicare tecniche e metodiche di base per la trasformazione di prodotti dell'azienda
- Controllare gli aspetti fisico-chimici, organolettici e microbiologici dei prodotti da trasformare e quelli trasformati, ricorrendo anche a semplici esami di analisi chimica e microbiologica

(**) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di trasformazione e di prodotti primari dell'azienda negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori

Eseguire il confezionamento e la conservazione dei prodotti (***)

- Applicare indicazioni e norme vigenti riguardo all'igiene, alla sicurezza e alla qualità richiesti dal mercato
- Applicare metodiche e tecniche di confezionamento
- Applicare metodiche e tecniche di conservazione
- Applicare ai prodotti destinati alla vendita i dispositivi di protezione e identificazione previsti

(***) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di confezionamento, di conservazione e di prodotti primari dell'azienda negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori

Eseguire lo stoccaggio e la vendita dei prodotti (****)

- Applicare metodiche e tecniche di stoccaggio dei prodotti
- Applicare tecniche di vendita dei prodotti

(****) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di stoccaggio, modalità di vendita e di prodotti primari dell'azienda negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori

Operatore della ristorazione

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore della ristorazione è in grado di preparare e distribuire – secondo modalità ed indicazioni prestabilite - pasti e bevande intervenendo in tutte le fasi del processo di erogazione del servizio ristorativo.

AREA PROFESSIONALE

Produzione e distribuzione pasti

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	5.2.2.1.0 Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 Cuoco di imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.3.1 Camerieri di albergo 5.2.2.3.2 Camerieri di ristorante 5.2.2.4.0 Baristi e assimilati
Repertorio delle professioni ISFOL	Turismo, ospitalità e tempo libero - Cameriere/Maitre - Cuoco/Chef - Barman - Sommelier

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Trattamento materie prime e semilavorati alimentari	identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati	Ø il processo di erogazione del servizio ristorativo: fasi, ruoli, modalità organizzative
	adottare sistemi di conservazione delle materie prime e dei semilavorati	Ø principali componenti di servizio nella sala ristorante e nel bar
	utilizzare macchinari e strumenti per la pulitura e preparazione delle materie prime	Ø le principali tecnologie e attrezzature utilizzate in cucina, in sala e nel bar e loro funzionamento
2. Preparazione piatti	individuare i piatti che possono comporre un menù semplice	Ø lingua inglese parlata e scritta a livello elementare e tecnico
	scegliere le materie prime da utilizzare tenendo conto dei dosaggi previsti dalle ricette	Ø caratteristiche merceologiche e nutrizionali degli alimenti
	applicare le tecniche di preparazione di piatti di diverse tipologie: antipasti, primi, secondi, contorni, dolci	Ø principi di enogastronomia Ø criteri e tecniche di composizione di diverse tipologie di menù
	mantenere ordine ed igiene della cucina e delle relative attrezzature come previsto dalle norme di legge	Ø sistemi di conservazione delle materie prime alimentari, dei semilavorati e dei prodotti finiti
3. Distribuzione pasti e bevande	adottare adeguati stili e tecniche di allestimento e di riassetto di una sala ristorante in rapporto a tipologia di struttura ed eventi	Ø tecniche di preparazione dei piatti
	impiegare lo stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente nelle varie fasi del servizio	Ø tecniche di allestimento della sala e di mise-en place dei tavoli
	applicare le tecniche di servizio ai tavoli: raccolta ordinazioni, distribuzione dei piatti e bevande, riassetto dei tavoli	Ø modalità di presentazione, guarnizione e decorazione dei piatti Ø tecniche di preparazione e servizi delle bevande
	controllare la qualità visiva del prodotto servito, dell'immagine e della funzionalità della sala	Ø tecniche di comunicazione e vendita
4. Preparazione e distribuzione bevande e snack	descrivere le caratteristiche delle principali bevande da bar (calde, fredde, alcoliche e analcoliche)	Ø principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP
	applicare le tecniche di preparazione e presentazione delle bevande di diverse tipologie e degli snack	Ø principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei prodotti alimentari
	scegliere le attrezzature e i bicchieri in relazione alla bevande	Ø principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
	scegliere le modalità di realizzazione del servizio appropriate alla struttura	Ø la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Trattamento materie prime e semilavorati alimentari	le operazioni di trattamento materie prime e semilavorati alimentari	<ul style="list-style-type: none"> Ø pulitura e preparazione degli alimenti Ø conservazione degli alimenti 	materie prime e semilavorati alimentari trattati secondo le norme HACCP	Prova pratica in situazione
2. Preparazione piatti	le operazioni di preparazione dei piatti	<ul style="list-style-type: none"> Ø preparazione di piatti semplici Ø porzionatura e sistemazione delle pietanze nei piatti Ø controllo visivo/olfattivo qualità delle materie prime e dei piatti preparati: date di scadenza, modalità di presentazione dei piatti, ecc. 	piatti preparati secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti	
3. Distribuzione pasti e bevande	le operazioni di distribuzione di pasti e bevande	<ul style="list-style-type: none"> Ø allestimento sala e tavoli Ø presentazione del menù Ø acquisizione ordinazione Ø somministrazione dei piatti al tavolo 	servizio di distribuzione dei piatti secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti	
4. Preparazione e distribuzione bevande e snack	le operazioni di preparazione e distribuzione bevande e snack	<ul style="list-style-type: none"> Ø allestimento della spazio bar Ø preparazione delle bevande e di snack Ø somministrazione bevande e snack 	bevande e snack preparati e somministrati secondo gli standard di qualità e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti	

Operatore edile alle strutture

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore edile alle strutture è in grado di realizzare parti di opere murarie e strutturali, rifinire e mantenere parti di edifici secondo quanto stabilito dalla relativa documentazione tecnica e sulla base di un piano di lavoro predefinito.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e costruzione edile

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.1.2.1.0 Muratori in pietra e mattoni 6.1.3.2.1 Posatori di pavimenti 6.1.3.3.0 Intonacatori
Repertorio delle professioni ISFOL	Edilizia e lavori pubblici - Posatore/pavimentatore - Muratore

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Strutturazione cantiere edile	riconoscere ed individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera	<ul style="list-style-type: none"> ∅ il processo di costruzione di un edificio: fasi, processi, ruoli e strumenti ∅ principi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e calcolo di pendenze, altezze e quote ∅ nozioni di tecniche di rilievo e tracciamento di edifici ∅ tecnologia dei materiali per l'edilizia e il processo costruttivo: caratteristiche degli inerti e dei leganti e dosaggio delle malte ∅ principi di tecnologia delle costruzioni edili ∅ principali tecniche per l'esecuzione di lavori in muratura: prefabbricazione, strutture reticolari e lineari, tensostrutture, murature, ecc. ∅ tecniche di preparazione e applicazione di intonaci interni ∅ caratteristiche delle attrezzature e specifiche di utilizzo dei materiali: le macchine da cantiere ∅ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)
	distinguere tipologie di recinzioni, passerelle, disposizione segnaletica, ecc. da adottare	
	riconoscere i materiali grezzi da impiegare rispettando ordine e tipologia delle lavorazioni da eseguire	
	selezionare gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro	
2. Lavorazioni in muratura	interpretare il progetto tecnico in modo da individuare la forma, le dimensioni, le misure dell'elemento da costruire	
	riconoscere i materiali da utilizzare in relazione al loro comportamento in lavorazione ed all'elemento tecnico da realizzare	
	applicare le soluzioni tecniche previste per la realizzazione e la posa in opera di materiali e manufatti	
	utilizzare in sicurezza gli attrezzi e gli strumenti a mano e a motore necessari alle lavorazioni	
3. Lavorazione rifiniture interne	adottare le principali tecniche di rifinitura delle opere murarie in base agli standard progettuali	
	esaminare le superfici grezze dell'opera rilevando eventuali fattori di criticità per la messa in opera di intonaci e basi di malte	
	determinare modalità realizzative degli intonaci di fondo delle opere murarie	
	applicare soluzioni isolanti contro l'umidità laterale ed ascendente ed isolanti termici ed acustici	
4. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili	identificare lo stato di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature di cantiere	
	riconoscere gli utensili e gli strumenti di lavoro usurati	
	valutare forma, dimensioni ed aspetto finale dell'opera edile	
	comprendere le specifiche degli standard di sicurezza in relazione al proprio ed altrui lavoro	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1.Strutturazione cantiere edile	le operazioni di strutturazione del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> Ø allestimento degli spazi logistici di cantiere Ø approvvigionamento e pulizia di utensili e strumenti di lavoro 	cantiere edile allestito nel rispetto delle disposizioni impartite	Prova pratica in situazione
2.Lavorazioni in muratura	le operazioni di lavorazione in muratura	<ul style="list-style-type: none"> Ø lettura del progetto tecnico Ø realizzazione dei principali lavori in muratura per interni 	opera muraria realizzata secondo le specifiche del progetto tecnico	
3.Lavorazione rifiniture interne	le operazioni di lavorazione delle rifiniture interne	<ul style="list-style-type: none"> Ø posa in opera di un intonaco interno Ø rifinitura dell'opera muraria 	opera muraria rifinita secondo gli standard progettuali	
4.Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili	le operazioni di controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili	<ul style="list-style-type: none"> Ø controllo degli strumenti usurati/danneggiati Ø attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni secondo quanto definito dal piano operativo della sicurezza 	lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	

Obiettivi Formativi aggiuntivi necessari a garantire il pieno riconoscimento nazionale

Eeguire lavorazioni di carpenteria per la fabbricazione ed il montaggio di elementi edilizi, nel rispetto delle specifiche progettuali e degli standard di sicurezza di settore

- Identificare gli elementi degli elaborati tecnici
- Verificare la compatibilità di materiali e interventi previsti
- Applicare tecniche di taglio, piegamento, legatura e posa di armature metalliche
- Applicare tecniche per l'allestimento e lo smontaggio di casseforme
- Applicare tecniche di fabbricazione e montaggio di manufatti e strutture in legno
- Applicare tecniche di montaggio di elementi prefabbricati in cemento armato e in calcestruzzo precompresso
- Applicare tecniche di getto di calcestruzzo

Operatore edile alle infrastrutture

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore edile alle infrastrutture è in grado di realizzare e mantenere parti di opere infrastrutturali destinate al traffico e alla viabilità (strade, ponti, viadotti, gallerie, ecc.) e di utilizzare e mantenere macchine operatrici edili.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e costruzione edile

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.1.2.6.2 Lastricatori e pavimentatori stradali 7.4.4.1.0 Conduttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2.0 Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.3.0 Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento 7.4.4.4.0 Conduttori di carrelli elevatori
Repertorio delle professioni ISFOL	Edilizia e lavori pubblici - Gruista - Operatore macchine movimento terra

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Strutturazione cantiere edile infrastrutture	riconoscere ed individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera	∅ il processo di costruzione di un'opera infrastrutturale: fasi, processi, ruoli e strumenti
	distinguere tipologie di recinzioni e disposizione segnaletica da adottare nella movimentazione delle macchine operatrici di cantiere	∅ principi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e calcolo di pendenze, altezze e quote
	riconoscere le caratteristiche delle macchine operatrici da utilizzare in relazione alla tipologia di lavoro da eseguire	∅ nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento e livellamento
	selezionare gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro	∅ principi di meccanica dei terreni
2. Lavorazioni opere edili infrastrutturali	interpretare il progetto tecnico in modo da individuare la forma, le dimensioni, le misure dell'elemento da costruire	∅ principi di miscelazione bituminose
	applicare tecniche di tracciamento dell'opera secondo le direttive impartite	∅ principi di carpenteria in ferro e legno
	adottare le principali tecniche di posa in opera di armature e di conglomerati cementizi	∅ principali metodi di lavorazione su macchine operatrici: scavo, demolizione, movimentazioni, ecc.
	riconoscere i materiali da utilizzare in relazione all'elemento tecnico da realizzare	∅ sistemi drenanti elementari
3. Lavorazioni meccaniche opere edili infrastrutturali	rilevare caratteristiche, stratificazioni pendenze e dislivelli del terreno	∅ tecnologia dei materiali per l'edilizia e il processo costruttivo: caratteristiche degli inerti e dei leganti e dosaggio delle malte
	comprendere tempi e sequenze delle lavorazioni meccaniche – scavi, movimentazioni, demolizioni, ecc. – nel rispetto delle direttive ricevute	∅ principali tecniche per l'esecuzione di lavori infrastrutturali: confezionamento, getto e compattamento del calcestruzzo, posa in opera di materiali sintetici e manti stradali, ecc.
	utilizzare in sicurezza macchine operatrici per lavori di demolizione, movimentazione, scavo e trasporto materiale	∅ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi
	rilevare lo stato meccanico e di funzionamento delle macchine operatrici curandone l'ordinaria manutenzione	∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
4. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali	adottare comportamenti e dispositivi funzionali alla sicurezza propria e degli operatori del cantiere	∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche (tra cui le norme previste dal fascicolo tecnico dell'opera edile)
	valutare la conformità delle lavorazioni eseguite agli standard progettuali attraverso semplici prove di cantiere	
	individuare gli utensili e gli strumenti usurati	
	comprendere le specifiche degli standard di sicurezza in relazione al proprio ed altrui lavoro	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1.Strutturazione cantiere edile infrastrutture	le operazioni di strutturazione del cantiere edile infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> Ø allestimento degli spazi logistici di cantiere Ø approvvigionamento e pulizia di utensili e strumenti di lavoro 	cantiere edile infrastrutture allestito nel rispetto delle norme di sicurezza dei cantieri	Prova pratica in situazione
2.Lavorazioni opere edili infrastrutturali	le operazioni di lavorazioni delle opere edili infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none"> Ø tracciamento dell'opera edile Ø posa in opera di armature semplici Ø colata e compattazione del calcestruzzo Ø messa in opera di giunti di varia tipologia 	opera infrastrutturale realizzata secondo gli standard progettuali	
3.Lavorazioni meccaniche opere edili infrastrutturali	le operazioni di lavorazione meccaniche delle opere edili infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none"> Ø esecuzione di livellamenti e pendenze Ø scavi e puntellature I demolitura e movimentazione materiali 	terreno predisposto per le pose in opera	
4.Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali	le operazioni di controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none"> Ø riparazione e/o ripristino degli strumenti usurati/danneggiati Ø attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni secondo quanto definito dal piano operativo della sicurezza 	lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	

Obiettivi Formativi aggiuntivi necessari a garantire il pieno riconoscimento nazionale

Eeguire lavorazioni di carpenteria per la fabbricazione ed il montaggio di elementi edilizi, nel rispetto delle specifiche progettuali e degli standard di sicurezza di settore

- Identificare gli elementi degli elaborati tecnici
- Verificare la compatibilità di materiali e interventi previsti
- Applicare tecniche di taglio, piegamento, legatura e posa di armature metalliche
- Applicare tecniche per l'allestimento e lo smontaggio di casseforme
- Applicare tecniche di fabbricazione e montaggio di manufatti e strutture in legno
- Applicare tecniche di montaggio di elementi prefabbricati in cemento armato e in calcestruzzo precompresso
- Applicare tecniche di getto di calcestruzzo

Eeguire lavorazioni di finitura di opere edili, nel rispetto delle specifiche progettuali e degli standard di sicurezza specifici di settore

- Applicare tecniche per la realizzazione di intonaci
- Applicare tecniche di coibentazione e impermeabilizzazione per pavimentazioni
- Applicare tecniche di messa in opera di pavimentazioni
- Applicare tecniche di montaggio di elementi prefabbricati leggeri a secco

Operatore agro-alimentare

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore agro-alimentare è in grado di gestire le diverse fasi del processo produttivo agro-alimentare, utilizzando macchine e strumenti propri degli specifici ambiti e cicli di lavorazione.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione alimentare

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 7.3.1.1.1 - Addetti agli impianti fissi in agricoltura
Repertorio delle professioni ISFOL	Agro-alimentare <ul style="list-style-type: none">- Conduttore di impianti per la produzione di mangimi- Conduttore di impianti per la lavorazione dello zucchero- Conduttore di impianti per la lavorazione di frutta ed ortaggi- Conduttore di impianti per la preparazione di bevande alcoliche- Conduttore di impianti per la lavorazione di cereali e pasta- Addetto alla lavorazione del pesce- Addetto alla lavorazione del latte- Addetto alla produzione di prodotti a base di carne- Addetto alla prima lavorazione delle carni

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1.Predisposizione e regolazione macchinari e attrezzature dell'agro-alimentare	identificare i macchinari e le attrezzature da regolare per le diverse fasi di produzione	<ul style="list-style-type: none"> ∅ il ciclo di produzione agro-alimentare: fasi, attività e tecnologie ∅ caratteristiche merceologiche e nutrizionali dei prodotti alimentari ∅ reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari
	impostare i parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione delle materie prime e semilavorati	
	riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento	
	mantenere pulizia ed igiene degli impianti di produzione	
2.Trattamento materie prime e semi-lavorati alimentari	identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e semilavorati in entrata	<ul style="list-style-type: none"> ∅ tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari: celle frigorifere e isoterme, pastorizzatori, caldaie, forni, ecc.
	adottare sistemi di stoccaggio e conservazione delle materie prime e dei semi-lavorati	
	utilizzare i macchinari e le tecniche per l'igienizzazione, pulitura e preparazione delle materie prime e dei semi-lavorati	
3.Lavorazione e conservazione prodotti agro-alimentari	individuare e selezionare le materie prime ed i semi-lavorati secondo quanto stabilito nel programma di produzione	<ul style="list-style-type: none"> ∅ tecniche di preparazione e conservazione degli alimenti ∅ tecnologie per il confezionamento dei prodotti: macchine riempitrici, aggraffatrici, astucciatrici, incartatrici, ecc. ∅ strumenti di misurazione della temperatura, umidità, ecc. ∅ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
	provvedere al dosaggio delle materie prime durante le diverse fasi del ciclo produttivo	
	riconoscere le trasformazioni chimico-fisiche degli alimenti durante le fasi di lavorazione (cottura, stagionatura, ecc.)	
	proteggere e preservare il deterioramento del prodotto utilizzando i macchinari e gli strumenti di confezionamento	
4.Controllo qualità agro-alimentare	adottare procedure operative di lavorazione in applicazione del sistema HACCP	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di HACCP ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
	riconoscere e prevenire i rischi igienico-sanitari relativamente alla propria persona e all'ambiente di lavoro	
	verificare qualità del prodotto durante e al termine del processo di lavorazione	
	identificare eventuali anomalie nel ciclo di produzione	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1.Predisposizione e regolazione macchinari e attrezzature dell'agro-alimentare	le operazioni di predisposizione e regolazione dei macchinari e delle attrezzature dell'agro-alimentare	<ul style="list-style-type: none"> Ø regolazione dei macchinari e delle attrezzature per le diverse fasi di lavorazione Ø esecuzione di cicli di prova Ø esecuzioni di manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti, ecc.) 	macchinari ed attrezzature in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza	Prova pratica in situazione
2.Trattamento materie prime e semi-lavorati alimentari	le operazioni di trattamento delle materie prime e dei semi-lavorati alimentari	<ul style="list-style-type: none"> Ø stoccaggio delle materie prime e semi-lavorati secondo gli standard forniti Ø preparazione delle materie prime per le successive lavorazioni 	materie prime e semi-lavorati predisposti per la lavorazione	
3.Lavorazione e conservazione prodotti agro-alimentari	le operazioni di conservazione dei prodotti agro-alimentari	<ul style="list-style-type: none"> Ø realizzazione della miscela delle materie prime Ø elaborazione semi-lavorati e lavorati alimentari Ø realizzazione di test sulle lavorazioni intermedie Ø confezionamento dei prodotti 	prodotti confezionati	
4.Controllo qualità agro-alimentare	le operazioni di controllo qualità agro-alimentare	<ul style="list-style-type: none"> Ø raccolta ed archiviazione dei dati di campionatura e analisi dei prodotti Ø taratura e manutenzione delle attrezzature di analisi e misura degli standard qualitativi Ø controllo della qualità del prodotto finito secondo gli standard forniti 	prodotto finito rispondente ai parametri di qualità	

Operatore del legno e dell'arredamento

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore del legno e dell'arredamento è in grado di realizzare, sulla base di disegni tecnici o modelli, manufatti lignei in pezzi singoli o in serie, allestendo e utilizzando i macchinari più idonei.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione arredamenti in legno (standard e su misura)

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.5.2.1.2 Curvatori, sagomatori ed operai specializzati della prima lavorazione del legno 6.5.2.2.1 Attrezzisti di falegnameria 6.5.2.2.2 Falegnami 6.5.2.2.3 Ebanisti

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Analisi selettiva materiali lignei	leggere ed interpretare il disegno tecnico o il modello del prodotto da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principali metodi di lavorazione: taglio, piallatura, squadratura, lavorazione di incastri, foratura, carteggia tura / levigatura, fresatura, tornitura, assemblaggi ∅ principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno (tradizionali e a CNC) ∅ principali utensili per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno: tenaglie, scalpelli, punteruoli, lime, martelli, ecc. ∅ principali strumenti di misura ∅ materiali lignei: tipi di essenze e loro caratteristiche, derivati lignei ∅ tipologie di prodotti lignei d'arredo, destinazione d'uso e valori ergonomici ∅ principali norme del disegno tecnico ed ornato di manufatti in legno: proprietà, misure, tipi di legno ∅ principali tecniche di rifinitura dei manufatti lignei: lucidatura, laccatura, verniciatura, smaltatura, doratura ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
	individuare le essenze e i derivati del legno in funzione delle lavorazioni da effettuare	
	valutare i difetti del legname ai fini della loro idoneità a determinati impieghi	
	riconoscere i materiali lignei in relazione alla loro resa, al fine di ottimizzarne gli sprechi	
2. Approntamento macchinari ed utensili del legno	riconoscere gli utensili ed i macchinari per l'esecuzione di lavorazioni specifiche	
	rilevare i dati dimensionali e proporzionali dell'oggetto da produrre partendo dal disegno tecnico o dal modello	
	determinare l'impostazione dei parametri di funzionamento dei macchinari, nonché dei programmi di lavoro, in relazione alle specifiche lavorazioni da effettuare	
	riconoscere le più frequenti anomalie dei macchinari, nonché individuare gli utensili usurati definendo modalità di ripristino degli stessi	
3. Lavorazione materiali lignei	riconoscere ed applicare le sequenze operative proprie delle diverse lavorazioni, in funzione del prodotto ligneo da realizzare	
	applicare modalità di carico e scarico dei pezzi lignei da lavorare, presidiando i flussi fisici dei materiali attraverso i macchinari	
	applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di manufatti lignei composti da più pezzi e particolari	
	adottare, nell'ambito delle norme di sicurezza previste, comportamenti che limitino i rischi compresi quelli chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche	
4. Adattamento estetico funzionale prodotto ligneo d'arredo	applicare prodotti e tipologie di lavorazione per la finitura dei manufatti, anche in relazione alla tipologia di materiali lignei	
	valutare la rispondenza del prodotto ai parametri dimensionali, funzionali e stilistici del prototipo e/o indicati nel disegno tecnico	
	utilizzare strumenti e procedure per il controllo della qualità dei manufatti in base agli standard previsti dal progetto tecnico	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Analisi selettiva materiali lignei	le operazioni di analisi selettiva dei materiali lignei	<ul style="list-style-type: none"> Ø presa visione delle schede tecniche di dettaglio del prodotto ligneo da realizzare Ø collaudo ex ante delle materie prime lignee da impiegare 	materie prime lignee selezionate in funzione degli standard tecnici e produttivi prefissati	Prova pratica in situazione
2. Approntamento macchinari ed utensili del legno	le operazioni di approntamento macchinari ed utensili del legno	<ul style="list-style-type: none"> Ø ispezione preventiva dei macchinari e degli utensili Ø regolazione dei macchinari in base alle caratteristiche dei materiali impiegati e delle lavorazioni da effettuare Ø esecuzione di manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti ecc.) 	macchinari e utensili allestiti in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza	
3. Lavorazione materiali lignei	le operazioni di lavorazione dei materiali lignei	<ul style="list-style-type: none"> Ø predisposizione del materiale ligneo attraverso operazioni preliminari (taglio, foratura, ecc) Ø fabbricazione di pezzi unici e piccole serie attraverso lavorazioni specifiche (squadatura, tornitura) Ø montaggio ed incasso di singoli pezzi Ø N applicazione di accessori e minuteria di ferramenta 	semilavorati lignei rispondenti alla specifiche tecnico funzionali del disegno tecnico o del prototipo	
4. Adattamento estetico funzionale prodotto ligneo d'arredo	le operazioni di adattamento estetico funzionale prodotto ligneo d'arredo	<ul style="list-style-type: none"> Ø finitura del semilavorato ligneo d'arredo Ø verifica e controllo della funzionalità e della qualità 	manufatto in legno finito rispondente alle caratteristiche stilistiche e qualitative prefissate	

Operatore delle calzature

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore delle calzature è in grado di tradurre esigenze anatomico-funzionali in forme geometriche di calzature, attraverso la lavorazione di porzioni di pellami e il loro confezionamento in prodotto calzaturiero.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione calzature in pelle

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.5.4.2.2 - tagliatori e confezionatori di calzature 7.2.6.9.3 - addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature
Repertorio delle professioni ISFOL	Tessile, Abbigliamento, Cuoio - Il tecnico della forma - L'operaio qualificato

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Sviluppo forme per calzature	comprendere l'immagine progettuale nuova o modificativa e traslare i dati tecnici in valori, elementi e procedure realizzative	∅ il ciclo di produzione delle calzature
	trasferire la sintesi di esigenze anatomico-funzionali ed idee creative in un equilibrio geometrico preciso, valutandone la congruenza tecnico-progettuale	∅ caratteristiche morfologiche merceologiche e fisiche delle diverse tipologie di pellami
	adeguare la configurazione delle forme in legno o plastica alle caratteristiche strutturali della calzatura e/o alle esigenze ortopediche dell'utenza - <i>tacco, abbinamenti o adattamenti, ecc.</i>	∅ principi di anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura
	riconoscere le macchine e le strumentazioni della costruzione della forma per una corretta impostazione dei parametri di funzionamento	∅ comportamenti e reazioni delle pelli legati alle procedure di lavorazione e trattamento
2. Taglio componenti di calzature	riconoscere le diverse tipologie di pellami rilevando eventuali difetti	∅ caratteristiche chimiche dei materiali per la lavorazione delle pelli (mastici, contrafforti, chiodi, ecc.)
	selezionare quantità e qualità della pelle per il taglio ed il posizionamento delle sagome	∅ fondamenti geometrici e di rappresentazione grafica
	applicare le diverse tecniche di taglio alle caratteristiche della pelle - <i>manuale, a macchina, ecc.</i> -	∅ tecniche di disegno su piano e su volume
	identificare strumentazioni e macchinari da taglio e di impostarne i parametri di funzionamento - <i>coltello, trancia, ecc.</i>	∅ tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli
3. Lavorazione componenti calzature	leggere le caratteristiche fisiche e merceologiche delle pelli e prevederne i comportamenti nelle differenti tipologie di lavorazione e manipolazione	∅ principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero
	definire tipologie di lavorazione dei componenti di calzature e relative tecnologie - <i>inserimento rinforzi, messa di fodera, assemblaggio, cucitura, talette, ecc.</i>	∅ tecniche costruttive della forma e della calzata e di misurazione della forma del piede
	applicare tecniche per la preparazione e la rifinitura dei componenti di calzatura - <i>scarnitura, trattamenti termici, carteggiature, tranciature, cucitura a "sellaio", a "spezzare"</i>	∅ tipologie e meccanismi di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione e il trattamento delle pelli
	utilizzare strumenti per la lavorazione delle pelli - <i>coltello mezzaluna, marcapunti, ecc.</i>	∅ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di costruzione e manutenzione dei prodotti calzaturieri
4. Assemblaggio e confezione prodotti calzaturieri	identificare forma e struttura del prodotto di calzatura per la predisposizione dei pezzi per l'assemblaggio	∅ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO relative alla lavorazione pelli e calzature
	stabilire proceduralità e requisiti per il montaggio completo della calzatura	∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
	applicare tecniche di montaggio e di rifinitura secondo procedure e requisiti stabiliti	∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
	valutare la correttezza e l'efficienza dell'assemblaggio della calzatura, individuando eventuali difetti e applicando le adeguate tecniche di aggiustamento	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Sviluppo forme per calzature	le operazioni di sviluppo delle forme per calzature	<ul style="list-style-type: none"> Ø realizzazione della forma di legno o plastica Ø rivestimento della forma e realizzazione della camicia Ø elaborazione di stampi e sagome in cartone 	forma per calzature finita	Prova pratica in situazione
2. Taglio componenti di calzature	le operazioni di taglio dei componenti di calzature	<ul style="list-style-type: none"> Ø stenditura e inchiodatura pellami Ø applicazione sagome in cartone Ø taglio componenti della calzatura secondo le sagome Ø piazzamento fustelle sul groppone (o altri materiali per fondi) Ø esecuzione tranciatura fondi 	componenti della calzatura tagliati secondo modello	
3. Lavorazione componenti calzature	le operazioni di lavorazione dei componenti di calzature	<ul style="list-style-type: none"> Ø spaccatura della pelle Ø scarnitura del bordo Ø immasticiatura della pelle Ø uguagliatura, cardatura, smerigliatura delle soles Ø cuciture 	componenti per calzature lavorati e finiti per il montaggio	
4. Assemblaggio e confezione prodotti calzaturieri	le operazioni di assemblaggio e confezione dei prodotti calzaturieri	<ul style="list-style-type: none"> Ø preparazione tomaie e delle soles per il montaggio Ø fresatura della suola Ø risolatura Ø attaccatura e rifilatura della soletta Ø montaggio della scarpa sulla premona Ø montaggio del tallone Ø montaggio calzatura completa Ø verifica della qualità della calzatura Ø prove e correzioni, modifiche Ø rifiniture alla calzatura completa 	prodotti calzaturieri finiti	

Operatore della produzione chimica

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore della Produzione Chimica è in grado di approntare e condurre macchine ed utilizzare attrezzature proprie delle produzioni chimiche, controllare e conservare i prodotti chimici.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione chimica

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	7.1.5.6.0 Strumentisti e quadristi di impianti chimici 7.1.5.5.1 Conduttori di impianti per la raffinazione dei prodotti petroliferi 7.1.5.5.2 Conduttori di impianti per la stazzatura di prodotti petroliferi 7.1.5.9.0 Conduttori di impianti per la produzione di prodotti chimici 7.2.2.1.1 Conduttori di macchinari per la produzione di farmaci 7.2.2.9.0 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di altri prodotti derivati dalla chimica

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Approntamento macchinari e attrezzature della produzione chimica	riconoscere i macchinari e le attrezzature da regolare nelle diverse fasi di lavorazione del processo produttivo	<ul style="list-style-type: none"> ∅ caratteristiche merceologiche, chimico fisiche dei prodotti chimici ∅ ciclo di produzione chimica: fasi, attività e tecnologie ∅ tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per le lavorazioni chimiche ∅ tecniche di preparazione e lavorazione dei prodotti chimici ∅ tecnologie e tecniche per la conservazione dei prodotti chimici ∅ strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ...) ∅ principali tecniche e strumenti di controllo qualità ∅ principali strumenti informatici adottati nell'attività di riferimento ∅ lingua straniera parlata e scritta a livello elementare ∅ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO 9000:2000 ∅ principi di disciplina del rapporto di lavoro ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
	impostare i parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione dei prodotti chimici attraverso la lettura delle schede di lavoro	
	riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature della produzione chimica	
	applicare le tecniche e adottare gli strumenti per la pulizia e l'igiene degli impianti di produzione chimica	
2. Trattamento materie prime/semilavorati chimici	individuare e selezionare le materie prime/semilavorati chimici secondo quanto stabilito nelle schede tecniche	
	riconoscere le caratteristiche qualitative delle materie prime/semilavorati in ingresso	
	individuare le strumentazioni per il trattamento e la misurazione delle materie prime/semilavorati chimici	
	applicare modalità e tecniche di lavorazione e conservazione delle materie prime/semilavorati chimici	
3. Lavorazione semilavorati/ prodotti chimici	comprendere le specifiche tecniche dei semilavorati/prodotti chimici da lavorare e conservare	
	individuare le tipologie di lavorazioni da adottare in relazione al semilavorato/prodotto e alle sue componenti chimiche	
	applicare le principali tecniche di lavorazione e conservazione chimica	
	riconoscere e prevenire i rischi per la sicurezza della propria persona, dell'ambiente di lavoro e dell'ambiente circostante	
4. Controllo semilavorati/ prodotti chimici	valutare la qualità visiva del semilavorato/prodotto chimico per orientare la miglior forma d'intervento sul prodotto	
	riconoscere difettosità del semilavorato/prodotto chimico rispetto alla relativa classificazione in uso presso l'azienda	
	comprendere la possibile natura della difettosità riconosciuta	
	adottare procedure operative di controllo in conformità con il sistema di qualità aziendale predefinito	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Approntamento macchinari e attrezzature della produzione chimica	le operazioni di approntamento dei macchinari e delle attrezzature della produzione chimica	<ul style="list-style-type: none"> Ø esame preventivo dei macchinari e delle attrezzature della produzione chimica Ø regolazione dei macchinari e delle attrezzature in funzione delle caratteristiche dei materiali impiegati e delle lavorazioni da effettuare Ø esecuzione manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti, ecc.) 	macchinari e attrezzature allestite in condizioni di efficienza e sicurezza	Prova pratica in situazione
2. Trattamento materie prime/semilavorati chimici	le operazioni di trattamento delle materie prime/semilavorati chimici	<ul style="list-style-type: none"> Ø preparazione delle materie prime/semilavorati chimici Ø rilevazione delle misure di componenti/materie prime/semilavorati chimici Ø conservazione delle materie prime/semilavorati chimici 	materie prime/semilavorati predisposti per la lavorazione	
3. Lavorazione semilavorati/prodotti chimici	le operazioni di lavorazione dei semilavorati/prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> Ø esecuzione delle lavorazioni dei prodotti chimici trattati Ø conservazione dei prodotti chimici secondo le procedure previste 	prodotti chimici lavorati e conservati	
4. Controllo semilavorati/prodotti chimici	le operazioni di controllo dei semilavorati/prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> Ø verifica di eventuali anomalie qualitative e difettosità dei prodotti chimici Ø realizzazione delle attività di controllo della qualità dei prodotti chimici secondo gli standard previsti 	controlli eseguiti nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza predefiniti	

Operatore grafico di stampa

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore grafico di stampa è in grado di produrre uno stampato, operando nella fase di pre-stampa ed applicando tecniche per la stampa offset, flessografica e digitale, nonché di provvedere alla installazione e manutenzione dei dispositivi hardware/software della macchina da stampa.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione grafica

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.3.4.1.0 Compositori tipografi
	6.3.4.3.0 Stampatori offset e alla rotativa
Repertorio delle professioni ISFOL	Grafica e editoria - Conduttore di macchine da stampa offset

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Trattamento testi ed immagini	<p>applicare le tecniche per la scansione e per l'elaborazione delle immagini</p> <p>interpretare le informazioni relative a immagini, impaginazione ed imposizione, applicandone le tecniche relative</p> <p>identificare variazioni rispetto all'immagine originale per rispondere alle esigenze di stampa e/o combinazioni di carta e inchiostro</p> <p>valutare la rispondenza dell'impostazione del lavoro ai parametri stabiliti e alle esigenze di formatura, stampa ed allestimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ∅ il processo di progettazione e produzione grafica: fasi, attività, tecnologie ∅ la macchina da stampa digitale, offset, e flessografica ∅ tecniche di impostazione di uno stampato ∅ software di elaborazione testi (Word Processor, ecc.) software di elaborazione ed impaginazione grafica (Photoshop, Freehand, Page Maker, Q.Xpress, Adobe Page Maker, Adobe InDesign, ecc.)
2. Assestamento macchina da stampa	<p>identificare dispositivi tecnici da inserire e/o predisporre in funzione delle tipologie di lavorazione</p> <p>applicare tecniche di montaggio e centratura della matrice di stampa offset e flessografica, nonché di montaggio e configurazione dei dispositivi hardware di una stampante digitale</p> <p>valutare la densità d'inchiostrazione, l'eventuale bagnatura e di i parametri di pressione adeguati allo standard qualitativo prefissato per stampa offset e flessografica</p> <p>applicare tecniche di calibrazione dei colori funzionali all'allineamento video – interfaccia – macchina digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ∅ tipologie e caratteristiche dei diversi supporti di stampa (cartacei e non) ∅ principi di colorimetria ∅ composizione e modalità di essiccazione dell'inchiostro da stampa
3. Adeguamento supporto di stampa	<p>riconoscere ed individuare le diverse tipologie di supporto in ragione di: grammatura, formato, materiali, colore, prezzo, etc.</p> <p>riconoscere e prevedere il comportamento della carta in base a: grado di umidità e temperatura dell'ambiente, al peso o grammatura, etc.</p> <p>valutare il supporto di stampa in funzione della tipologia di prodotto da realizzare</p> <p>valutare il mix supporto-inchiostro maggiormente rispondente agli obiettivi di coerenza tonale e cromatica con l'originale di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ∅ problematiche di stampa: preparazione ed emulsione, soluzione di bagnatura, etc. ∅ tecniche di controllo oggettivo e soggettivo della qualità dello stampato ∅ tecniche di cartotecnica e legatoria degli stampati ∅ elementi di procedura per il controllo qualità del processo di produzione grafica
4. Adattamento tiratura	<p>valutare la tiratura idonea al raggiungimento degli standard quali - quantitativi, anche in relazione alle esigenze di allestimento ed agli scarti</p> <p>leggere ed interpretare densitometro e scale di controllo per la verifica strumentale e visiva dei parametri di stampa</p> <p>individuare eventuali interventi correttivi da realizzare integrando valutazione soggettiva ed oggettiva della qualità dello stampato</p> <p>valutare l'aspetto degli stampati in termini di formato, colore e posizionamento dei grafismi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Trattamento testi ed immagini	le operazioni di trattamento dei testi e delle immagini	<ul style="list-style-type: none"> Ø scansione ed elaborazione testi ed immagini Ø revisione ortotipografica e correzione a video del testo Ø ritocco, scontorno, modifica immagini in bianco e nero e a colori Ø impaginazione testi ed immagini 	testi ed immagini elaborati ed impaginati	Prova pratica in situazione
2. Assestamento macchina da stampa	le operazioni di assestamento della macchina da stampa	<ul style="list-style-type: none"> Ø montaggio della forma di stampa su stampanti offset e flessografiche Ø montaggio e configurazione componenti hardware macchine da stampa digitali Ø registrazione organi d'ingresso, posizionamento ed uscita macchine da stampa offset e flessografica Ø registrazione del gruppo d'inchiostrostrazione, bagnatura e degli elementi di pressione macchine da stampa offset e flessografica Ø calibrazione colori video/macchina per la stampa digital 	macchina da stampa tarata in vista degli obiettivi di qualità prefissati	
3. Adeguamento supporto di stampa	le operazioni di adeguamento del supporto di stampa	<ul style="list-style-type: none"> Ø predisposizione del supporto di stampa Ø realizzazione di prove a colori fino al conseguimento del foglio-campione Ø controllo qualità dello stampato-campione 	foglio-campione dotato del più alto grado di coerenza tonale e cromatica con l'originale	
4. Adattamento tiratura	le operazioni di adattamento della tiratura	<ul style="list-style-type: none"> Ø determinazione del numero di copie da stampare Ø messa a punto della tiratura Ø controllo qualitativo degli stampati Ø predisposizione del prodotto per le lavorazioni di post-stampa 	stampati rispondenti agli standard di qualità e quantità prefissati	

Obiettivi Formativi aggiuntivi necessari a garantire il pieno riconoscimento nazionale

Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali

- Utilizzare la macchina fotografica e la video camera digitale
- Utilizzare software e strumentazioni di base per il montaggio di applicazioni multimediali

Operatore grafico di post-stampa

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore grafico di post -stampa è in grado di realizzare l'allestimento di un prodotto grafico, applicando principalmente tecniche di legatoria e cartotecnica nel rispetto degli standard quantitativi e qualitativi prefissati.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione grafica

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.3.4.6.0 Rilegatori e rifinitori post stampa 7.2.5.2.0 Conduttori di macchinari per la produzione di prodotti in carta e cartone 7.2.5.3.0 Conduttori di macchinari per la rilegatura di libri e affini
Repertorio delle professioni ISFOL	Grafica e editoria - Allestitore/legatore nell'industria grafica

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Sviluppo ciclo di lavorazione per l'allestimento	<p>decodificare i feedback inerenti gli aspetti tecnico-funzionali ed estetici del prodotto da allestire provenienti dalle fasi precedenti di lavorazione</p> <p>individuare le tecniche di lavorazione per l'allestimento in funzione degli standard quantitativi, qualitativi e dei tempi di realizzazione prefissati</p> <p>identificare la durata e la sequenza ordinata delle fasi di produzione</p> <p>definire la percentuale di scarto per ciascuna fase di produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ∅ il processo di progettazione e produzione grafica: fasi, attività, tecnologie ∅ tecniche e strumenti di misurazione lineare ∅ principali caratteristiche della componentistica degli impianti ∅ caratteristiche e parametri di funzionamento delle macchine operatrici in ambito post-stampa
2. Assestamento macchina da allestimento	<p>utilizzare gli strumenti per il taglio, la misurazione dimensionale e per regolare il controllo dello spessore del prodotto da allestire</p> <p>riconoscere e distinguere il supporto sul quale realizzare le operazioni di taglio e piegatura</p> <p>definire il sistema adeguato di piegatura, nonché la pressione necessaria alle operazioni di taglio, legatura, piegatura, etc.</p> <p>individuare e scegliere i materiali necessari alle operazioni di allestimento: colle, filo refe, etc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ∅ tipologie e caratteristiche entipologiche dei prodotti stampati ∅ tipologie e caratteristiche dei diversi supporti (cartacei e non) e dei materiali utilizzati nel post-stampa ∅ tecniche e principali software per l'imposizione dello stampato ∅ principali tecniche per il trattamento estetico del semilavorato grafico: plastificazione, verniciatura, fustellatura, cordonatura, impressioni a caldo e freddo, etc.
3. Apprezzamento semilavorato di post-stampa	<p>interpretare il prototipo del prodotto grafico da allestire dal punto di vista tecnico-estetico funzionale</p> <p>riconoscere ed individuare gli aspetti critici delle operazioni di allestimento da monitorare, in funzione delle lavorazioni specifiche</p> <p>applicare tecniche per il controllo soggettivo del semilavorato dal punto di vista dimensionale, funzionale ed estetico</p> <p>considerare i parametri e le impostazioni effettuate, affinché siano idonee al mantenimento degli standard in fase di tiratura</p>	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principali lavorazioni e tecniche di finitura del semilavorato grafico: taglio, piegatura, cucitura (a punto metallico, a filo refe, a incollatura, a spirale), etc. ∅ tecniche e strumenti di cartotecnica dei prodotti grafici ∅ tecniche e strumenti per il finissaggio dei prodotti grafici: cellofanatura: postalizzazione, etc
4. Adattamento tiratura	<p>prevedere il livello di stress delle attrezzature, nonché di tolleranza di ei carichi di lavoro attribuiti alle risorse umane impiegate</p> <p>individuare il punto limite della velocità in funzione di: risorse umane/tecnologiche a disposizione e caratteristiche di prodotto</p> <p>applicare tecniche per il controllo strumentale degli scarti, nonché di controllo soggettivo per la selezione degli stessi</p> <p> cogliere le problematiche inerenti il finissaggio e/o l'ulteriore finitura del prodotto, al fine di predisporlo al successivo trattamento da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ∅ tecniche per il controllo soggettivo e strumentale dei prodotti di post-stampa ∅ principi di procedura per il controllo qualità del processo di produzione grafica ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Sviluppo ciclo di lavorazione per l'allestimento	le operazioni di sviluppo del ciclo di lavorazione per l'allestimento	<ul style="list-style-type: none"> Ø acquisizione delle specifiche tecnico-estetiche sul prodotto grafico da allestire Ø acquisizione dei vincoli di commessa Ø elaborazione del ciclo di lavorazione necessario all'allestimento del prodotto grafico 	ciclo di lavorazione per l'allestimento del prodotto grafico rispondente alle specifiche del prototipo	Prova pratica in situazione
2. Assestamento macchina da allestimento	le operazioni di assestamento della macchina da allestimento	<ul style="list-style-type: none"> Ø registrazione dimensionale Ø messa a punto per le diverse operazioni di taglio Ø messa a punto per le operazioni di legatura Ø regolazioni inerenti il mantenimento delle caratteristiche del semilavorato 	macchina per l'allestimento messa a punto in vista delle lavorazioni specifiche	
3. Apprezzamento semilavorato di post-stampa	le operazioni di apprezzamento del semilavorato di post-stampa	<ul style="list-style-type: none"> Ø verifica dei parametri tecnico funzionali del semilavorato Ø controllo parametri dimensionali 	macchina per l'allestimento messa a punto in vista delle lavorazioni specifiche	
4. Adattamento tiratura	le operazioni di adattamento della tiratura	<ul style="list-style-type: none"> Ø determinazione del numero di copie da produrre Ø determinazione del limite massimo di velocità raggiungibile Ø mantenimento del limite massimo di produttività identificato Ø eliminazione delle prove di scarto 	semilavorato/ prodotto di post-stampa rispondente agli standard di qualità e quantità prefissati	

Obiettivi Formativi aggiuntivi necessari a garantire il pieno riconoscimento nazionale

Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione

- Utilizzare strumenti manuali e software per realizzare schizzi e bozze
- Applicare tecniche di consultazione banche dati di materiali per la grafica
- Applicare tecniche di impaginazione degli stampati
- Applicare tecniche di collazione di bozze
- Utilizzare software per l' impaginazione
- Utilizzare software per elaborazione grafica

Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti

- Utilizzare tecniche di adattamento e trasferimento del prodotto al supporto
- Applicare metodi di controllo degli standard qualitativi su supporto
- Verificare l'impatto grafico-comunicativo del prodotto

Operatore meccanico

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore meccanico è in grado di lavorare pezzi meccanici, in conformità con i disegni di riferimento, avvalendosi di macchine utensili tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro e sistemi FMS.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	7.2.1.1.0 Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
Repertorio delle professioni ISFOL	Metalmecanica - Operatore su macchine utensili

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Approntamento macchine utensili	riconoscere le macchine utensili (tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro, sistemi FMS) da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> ∅ i processi di lavorazione nell'area meccanica ∅ principali materiali (ghise, acciai, ecc.) e relative caratteristiche tecnologiche
	individuare la strumentazione da applicare alle macchine utensili (utensili, attrezzi presa pezzo, programmi, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> ∅ le macchine utensili dalle tradizionali alle CNC ai sistemi FMS (Flexible Manufacturing System): le parti componenti e la loro funzione, il piano e lo spazio in cui operano, i metodi di gestione/integrazione tecnica
	utilizzare procedure di impostazione dei parametri macchina o del programma a CN per le diverse lavorazioni	
	applicare modalità di controllo degli utensili preimpostati con i dati di presetting	
2. Lavorazione pezzi in area meccanica	comprendere i disegni tecnici di pezzi da lavorare	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principali utensili e loro utilizzo
	distinguere le tipologie di lavorazioni da realizzare in relazione al pezzo da lavorare ed al materiale costruttivo	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principali lavorazioni su macchine utensili: foratura, tornitura, fresatura, alesatura, rettificatura, ecc.
	applicare le principali tecniche di lavorazione meccanica	
	riconoscere e prevenire i rischi per la sicurezza della propria persona e dell'ambiente di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principali strumenti di misura (calibri, micrometri, comparatori, ecc.) e relativi campi di applicazione
3. Controllo conformità pezzi in area meccanica	identificare eventuali anomalie e non conformità di materiali grezzi e semilavorati	<ul style="list-style-type: none"> ∅ informatica applicata a MU a CNC e sistemi FMS
	valutare la correttezza e l'efficienza del processo di lavorazione del pezzo meccanico	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione
	riconoscere ed utilizzare la strumentazione di misura dei pezzi lavorati	
	valutare la conformità dei pezzi lavorati durante e al termine del processo di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> ∅ la modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità
4. Gestione area di lavoro	adottare le previste modalità di mantenimento in efficienza (pulitura, lubrificazione, ecc.) delle macchine utensili	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero meccanico
	riconoscere lo stato di funzionamento delle macchine utensili e proprie attrezzature	
	identificare il livello di usura e idoneità residua degli utensili valutandone le possibili modalità di ripristino	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
	individuare interventi correttivi a fronte di anomalie nell'area di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Approntamento macchine utensili	le operazioni di approntamento delle macchine utensili	<ul style="list-style-type: none"> Ø montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni Ø registrazione dei parametri macchina Ø caricamento dell'eventuale programma di lavorazione Ø effettuazione di test di prova funzionamento macchine 	macchine predisposte e registrate per eseguire le lavorazioni	Prova pratica in situazione
2. Lavorazione pezzi in area meccanica	le operazioni di lavorazione di pezzi in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> Ø lettura del disegno tecnico e della documentazione di lavorazione Ø lavorazione del pezzo meccanico Ø carico e scarico dei pezzi 	pezzo lavorato secondo le specifiche progettuali	
3. Controllo conformità pezzi in area meccanica	le operazioni di controllo conformità dei pezzi in area meccanica	<ul style="list-style-type: none"> Ø misurazione dei pezzi meccanici Ø segnalazione e registrazione delle non conformità Ø compilazione di eventuali schede di controllo qualità 	pezzo lavorato rispondente agli standard di qualità previsti	
4. Gestione area di lavoro	le operazioni di gestione dell'area di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Ø pulizia di macchinari, attrezzature e strumenti di misurazione Ø segnalazione anomalie di funzionamento delle MU e relative attrezzature Ø rilevazione e ripristino utensili usurati 	macchine utensili funzionali e pulite	

Obiettivi Formativi aggiuntivi necessari a garantire il pieno riconoscimento nazionale

Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali

- Leggere il disegno di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici
- Applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici
- Applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici, impianti oleodinamici e elettropneumatici

Eeguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici

- Metodiche e procedure di verifica
- Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio

Operatore meccanico di sistemi

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore meccanico di sistemi è in grado di montare gruppi, sottogruppi e particolari meccanici anche con componentistica idraulica e pneumatica, sulla base di documenti di lavoro e disegni tecnici.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	7.2.7.1.0 - Assemblatori in serie di parti di macchine 7.2.7.4.0 - Assemblatori in serie di articoli in metallo, in gomma e in materie plastiche 7.2.7.9.0 - Assemblatori in serie di articoli industriali compositi
Repertorio delle professioni ISFOL	Metalmeccanica - Montatore/ installatore

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Predisposizione attrezzature di montaggio	identificare le attrezzature e gli strumenti da utilizzare per le attività di montaggio ed assemblaggio di gruppi, sottogruppi e particolari comprensivi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici	<input type="checkbox"/> i processi di montaggio ed assemblaggio
	valutare il corretto funzionamento di attrezzature e strumenti di montaggio ed assemblaggio e loro componenti	<input type="checkbox"/> principi di tecnologia meccanica- oleodinamica e pneumatica
	adottare le previste modalità di messa in efficienza di attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio	<input type="checkbox"/> principi elementari di elettrotecnica
	individuare eventuali anomalie di attrezzature e strumenti di montaggio	<input type="checkbox"/> caratteristiche e proprietà dei materiali meccanici
2. Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	comprendere il disegno di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici	<input type="checkbox"/> attrezzature e strumenti per il montaggio ed assemblaggio meccanico
	leggere ed applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari	<input type="checkbox"/> tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche
	valutare la disponibilità e la conformità di tutti i pezzi a distinta base	<input type="checkbox"/> principali organi meccanici di collegamento (viti, anelli, spine, ecc.) e di trasmissione (ruotismi, cinghie, camme, ecc.) e relative applicazioni
	applicare tecniche di montaggio ed assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari ed impianti oleodinamici ed elettropneumatici	<input type="checkbox"/> strumenti di misura e collaudi
3. Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	valutare la conformità e l'efficienza dell'assemblato	<input type="checkbox"/> norme del disegno tecnico ed impiantistico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione
	individuare i difetti di funzionamento dei prodotti montati ed assemblati	<input type="checkbox"/> tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio
	applicare le previste tecniche di collaudo dei prodotti montati ed assemblati	<input type="checkbox"/> la modulistica di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo conformità
4. Adeguamento particolari e gruppi meccanici	identificare particolari e gruppi meccanici che richiedono un adattamento in opera	<input type="checkbox"/> elementi propedeutici sulla direttiva macchine e sicurezza prodotti
	valutare la necessità di adattamenti in opera di semplici attrezzi di lavoro	<input type="checkbox"/> principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero meccanico
	individuare gli interventi da realizzare per l'esecuzione delle operazioni di adattamento in opera	<input type="checkbox"/> principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
	applicare le principali tecniche di adattamento in opera	<input type="checkbox"/> la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Predisposizione e attrezzature di montaggio	le operazioni di predisposizione delle attrezzature di montaggio	<ul style="list-style-type: none"> Ø selezione delle attrezzature per le attività di montaggio ed assemblaggio Ø pulizia e verifica funzionamento delle attrezzature in uso 	attrezzature predisposte per le attività di montaggio	Prova pratica in situazione
2. Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	le operazioni di montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	<ul style="list-style-type: none"> Ø lettura di disegni tecnici e cicli di montaggio Ø acquisizione dei pezzi necessari alle lavorazioni Ø premontaggio e montaggio di particolari Ø assemblaggio di insiemi meccanici anche con componenti idrauliche e pneumatiche 	prodotto montato ed assemblato sulla base delle specifiche progettuali	
3. Controllo conformità del montaggio gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	le operazioni di controllo conformità del montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici	<ul style="list-style-type: none"> Ø esecuzione delle prove di conformità dell' assemblato Ø segnalazione di eventuali difetti di funzionamento Ø collaudo dell'insieme assemblato 	prodotto rispondente agli standard qualitativi previsti	
4. Adeguamento particolari e gruppi meccanici	le operazioni di adeguamento di particolari e gruppi meccanici	<ul style="list-style-type: none"> Ø aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici 	particolari e gruppi meccanici adattati ed aggiustati	

Obiettivi Formativi aggiuntivi necessari a garantire il pieno riconoscimento nazionale

Eeguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali

- Leggere i disegni tecnici di particolari o complessivi
- Applicare tecniche di lavorazione di pezzi meccanici e complessivi su macchine utensili

Operatore sistemi elettrico-elettronici

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore sistemi elettrico-elettronici è in grado di assemblare e installare apparecchiature, singoli dispositivi o impianti elettrici ed elettronici.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.2.4.1.1 Installatori e riparatori di impianti elettrici 6.2.4.1.4 Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica
Repertorio delle professioni ISFOL	Metalmecanica - Montatore-installatore

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Decodifica strutturale schemi d'impianto	leggere e interpretare schemi e layout di progetto, distinte basi e documentazione tecnica relativi a impianti automatizzati con parti elettrico-elettroniche di comando ed alimentazione di macchine e/o impianti	<ul style="list-style-type: none"> ∅ le principali tecnologie di automazione industriale ∅ elementi di disegno elettrico-elettronico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione ∅ principi di elettrotecnica ed elettronica e tecnologia di impianti elettrici: elettronica lineare, digitale, analogica e di potenza ∅ dispositivi di protezione: circuiti di comando, attuazione, regolazione e protezione ∅ materiali e componentistica elettrico-elettronica ∅ principali tecniche di installazione ed assemblaggio di impianti ∅ principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo ∅ metodologie di lettura cataloghi componenti elettrici-elettronici e manuali tecnici ∅ informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica ∅ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di installazione e manutenzione di impianti elettrici e macchine ∅ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO-9000:2000 e relative applicazioni in ambito manifatturiero/meccanico ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
	distinguere il funzionamento di ogni singolo elemento/componente elettrico-elettronico dell'impianto	
	riconoscere caratteristiche di funzionamento dei componenti e degli apparati dei sistemi e valutarne la corretta impiegabilità	
	tradurre caratteristiche ed esigenze d'impianto in una valutazione dei processi e delle sequenza di installazione - <i>tempi, strumentazioni, attrezzature, ecc.-</i>	
2. Composizione sistemi elettrico-elettronici	individuare materiali, componentistica elettrico-elettronica, anche equivalenti, e strumenti per le operazioni di assemblaggio a bordo macchina	
	applicare le tecniche di assemblaggio elettrico-elettronico su macchine e impianti di automazione	
	comprendere dati/simboli e istruzioni presenti nei manuali tecnici di riferimento	
	adottare le specifiche istruzioni per l'assemblaggio e l'installazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche di macchine ed impianti	
3. Adattamento funzionalità impianti elettrico-elettronici	interpretare le specifiche tecniche di funzionalità dei quadri elettrici e del ciclo di lavorazione della macchina	
	valutare interventi di regolazione e taratura delle apparecchiature elettriche ed elettroniche installate	
	utilizzare la strumentazione di controllo per prove di simulazione su quadri elettrici o parti d'impianto	
	tradurre esigenze di funzionalità in adattamenti e valutarne la funzionalità anche nell'ottica della "normativa macchina"	
4. Controllo sistema impianto elettrico-elettronico	utilizzare le strumentazioni elettriche ed elettroniche ed eventuali simulatori computerizzati per la verifica del sistema impianto	
	interpretare le risposte degli strumenti di controllo e le informazioni relative al funzionamento del sistema impianto per valutarne interventi di messa in efficienza produttiva	
	adottare semplici tecniche di intervento e/o sostituzione su apparecchiature elettrico - elettroniche, anche equivalenti, in dotazione nell'impianto rispettando e ripristinando gli standard di sicurezza previsti nell'impianto stesso	
	identificare interventi e strumenti per la risoluzione di eventuali anomalie di funzionamento e tradurli in dati informativi	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Decodifica strutturale schemi d'impianto	le operazioni di decodifica strutturale schemi di impianto	<ul style="list-style-type: none"> Ø studio layout d'impianto Ø studio schemi elettrici Ø verifica funzionalità dei dispositivi ed apparecchiature Ø verifica distinte di lavorazione 	funzionalità e caratteristiche d'impianto adeguatamente comprese	Prova pratica in situazione
2. Composizione sistemi elettrico-elettronici	le operazioni di composizione sistemi elettrico-elettronici	<ul style="list-style-type: none"> Ø preparazione quadro elettrico Ø cablaggio Ø montaggio e installazione di sistemi elettrici ed elettronici Ø studio delle equivalenze elettriche, meccaniche e funzionali delle apparecchiature e dei dispositivi Ø consultazione manuali tecnici 	apparecchiatura elettrico – elettronica installata	
3. Adattamento funzionalità impianti elettrico-elettronici	le operazioni di adattamento delle funzionalità di impianti elettrico-elettronici	<ul style="list-style-type: none"> Ø verifica dei parametri di funzionalità dei quadri elettrici e parti dell'impianto Ø regolazione e taratura delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (tempo, pressione, forza, traslazioni, ecc.) Ø interventi adattativi/conformativi di macchine ed impianto Ø controllo, completezza e funzionalità nuovo ciclo macchina 	impianto automatizzato funzionante come da specifiche	
4. Controllo sistema impianto elettrico-elettronico	le operazioni di controllo al sistema impianti elettrico-elettronico	<ul style="list-style-type: none"> Ø verifiche finali dell'impianto Ø rilevazione e risoluzione di eventuali anomalie di funzionamento Ø verifica standard di conformità Ø verifiche di malfunzionamenti e guasti di impianto Ø sostituzione di componenti Ø difettosi 	impianto verificato e in esercizio nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza	

Obiettivi Formativi aggiuntivi necessari a garantire il pieno riconoscimento nazionale

Predisporre e cablare le canalizzazioni, i quadri e i cavi seguendo le specifiche progettuali

- Utilizzare tecniche di posa di canalizzazioni
- Utilizzare tecniche di installazione quadri per le apparecchiature elettroniche o informatiche
- Utilizzare tecniche di stesura dei cavi
- Utilizzare dispositivi di protezione individuale

Installare sistemi elettronici per la ricezione e la comunicazione di segnali audio-video seguendo le specifiche progettuali

- Utilizzare tecniche per l'installazione di apparecchiature elettroniche e informatiche
- Utilizzare tecniche di installazione e puntamento di antenne
- Applicare metodi di programmazione e taratura delle apparecchiature e delle centraline dei sistemi elettronici

Installare e configurare reti informatiche seguendo le specifiche progettuali

- Utilizzare tecniche di installazione sul quadro delle apparecchiature informatiche
- Applicare metodi di configurazione di dispositivi e protocolli di rete
- Applicare procedure per l'installazione di software per la gestione della rete e sistemi a tutela della sicurezza dei dati

Assemblare e configurare personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente

- Utilizzare tecniche di assemblaggio dei componenti hardware di un personal computer
- Applicare metodi di configurazione del personal computer
- Utilizzare tecniche di installazione del sistema operativo e i software applicativi stand-alone
- Applicare metodi di configurazione per la sicurezza del sistema a livello locale
- Applicare metodi di test hardware e software

Operatore della ceramica artistica

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore della ceramica artistica è in grado di realizzare manufatti in ceramica, utilizzando gli strumenti propri del disegno, della modellazione, della formatura, della decorazione.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione prodotti ceramici

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.3.2.1.1 - vasai e terracottai
	6.3.2.1.2 - ceramisti
	6.3.2.4.0 - pittori e decoratori su vetro e ceramica
Repertorio delle professioni ISFOL	Ceramica, vetro, materiali da costruzione - Ceramista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Trattamento impasti	scegliere le materie prime per la realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ∅ il ciclo di lavorazione di manufatti artistici: realizzazione dell'impasto, tornitura e modellazione, cottura, decorazione. ∅ principi di storia dell'arte e delle diverse tipologie di manufatti ceramici. ∅ tecniche di disegno grafico libero e computerizzato
	differenziare i diversi trattamenti preliminari delle materie prime: frantumazioni, granitura, macinazione, umidificazione, ecc.	
	formulare la composizione dell'impasto tenendo conto dei dosaggi e delle proprietà delle materie prime	
	valutare il rendimento produttivo degli impasti	
2. Modellazione impasti	calcolare le dimensioni e le proporzioni dell'oggetto da produrre partendo dal disegno libero o computerizzato	<ul style="list-style-type: none"> ∅ tipologia delle principali macchine ed attrezzature, loro funzionamento: tornio, coltelli di rifinitura, forni, impastatrici, ecc. ∅ caratteristiche costitutive, di trasformazione e di conservazione delle materie prime: terracotta, maioliche e terraglie, porcellane, gres, ecc.
	scegliere tecniche e strumenti di lavorazione per plasmare il materiale impastato	
	trasformare l'impasto in un semilavorato rispettando forma e dimensioni progettate	
	riconoscere i "punti di rottura" della lavorazione	
3. Essiccamento e cottura manufatto ceramico	distinguere i vari sistemi di condizionamento dei locali per un efficace essiccamento dell'impasto foggato	<ul style="list-style-type: none"> ∅ tipologia e caratteristiche dei materiali utilizzati per la colorazione delle superfici ∅ tecniche di lavorazione del materiale da plasmare: lavorazione a tornio, colaggio o manuale dell'argilla, ecc. ∅ tecniche di smaltatura e decorazione del manufatto: a spruzzo, ad immersione, a pennello, ecc.
	determinare i tempi di essiccamento e cottura	
	stabilire temperature e livelli di umidità del processo di cottura tenendo conto delle trasformazioni fisiche e chimiche dei materiali	
	riconoscere i difetti che possono riscontrarsi durante il processo di cottura	
4. Smaltatura e decorazione manufatto ceramico	scegliere il tipo di rivestimento e la tecnica di esecuzione in relazione ai materiali utilizzati ed alla destinazione d'uso	<ul style="list-style-type: none"> ∅ tecniche e metodi di cottura dei prodotti in ceramica ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
	definire gamme cromatiche per la decorazione tenendo conto della reazione delle sostanze coloranti al calore e alla materia cui sono applicati	
	prevenire i rischi chimici determinati dall'uso di sostanze coloranti nocive e tossiche	
	verificare la qualità dei manufatti in coerenza con gli standard definiti	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Trattamento impasti	le operazioni di trattamento degli impasti	<ul style="list-style-type: none"> Ø trattamento preliminare delle materie prime Ø miscelazione delle materie prime Ø realizzazione dell'impasto 	impasti di consistenza, malleabilità, elasticità idonei alla preparazione del prodotto	Prova pratica in situazione
2. Modellazione impasti	le operazioni di modellazione impasti	<ul style="list-style-type: none"> Ø tornitura e/o foggatura dell'impasto Ø realizzazione di calchi e gessi 	manufatto formato e modellato nelle dimensioni e proporzioni progettate	
3. Essiccamento e cottura manufatto ceramico	le operazioni di essiccamento e cottura del manufatto ceramico	<ul style="list-style-type: none"> Ø regolazione della temperatura dei forni Ø esecuzione di manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti, ecc.) dei forni Ø essiccamento e cottura dei manufatti 	manufatto solido, uniforme, essiccato	
4. Smaltatura e decorazione manufatto ceramico	la operazioni di smaltatura e decorazione del manufatto ceramico	<ul style="list-style-type: none"> Ø realizzazione della miscela di smalti e colori Ø smaltatura della superficie del manufatto Ø realizzazione grafica dei decori 	oggetto rispondente alle specifiche del disegno tecnico	

Operatore dell'abbigliamento

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore dell'abbigliamento è in grado di confezionare un capo di abbigliamento ed altri prodotti tessili finiti su macchine ed impianti automatizzati, seguendo un ciclo di lavorazione predefinito.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento – confezione e maglieria

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	7.2.6.3.0 Operai addetti ai macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e affini 7.2.6.9.1 Addetti a macchinari per la confezione in serie di passamanerie, feltrerie e prodotti simili
Repertorio delle professioni ISFOL	Tessile, abbigliamento, cuoio - L'operaio qualificato

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Approntamento macchine della confezione	<p>riconoscere le macchine della confezione da utilizzare per le diverse fasi di produzione</p> <p>individuare le principali apparecchiature da applicare alle macchine: piedini, aghi speciali, ecc.</p> <p>comprendere le schede di lavoro per l'impostazione dei parametri di confezione</p> <p>riconoscere le anomalie di funzionamento</p>	<p>Ø il ciclo di produzione della confezione tessile abbigliamento: fasi, attività e tecnologie</p> <p>Ø tipologie delle principali macchine della confezione e apparecchiature: macchine lineari e speciali, tagliacuce, collaretta, piedini, guide, vaporetta, pressa, schede tecniche di lavorazione, ecc.</p>
2. Taglio materiali tessili	<p>identificare le caratteristiche tecniche dei materiali (altezza, verso, disegni, ripetizioni) e rilevare eventuali difetti dei tessuti</p> <p>verificare la predisposizione dei tessuti per il taglio al fine di rimuovere eventuali tensioni in conformità con le istruzioni di stenditura</p> <p>applicare le principali tecniche di taglio ai diversi tipi di materiale tessile</p> <p>riconoscere eventuali anomalie dei tessuti per le annotazioni di accompagnamento ai prodotti tagliati</p>	<p>Ø meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine della confezione e apparecchiature</p> <p>Ø principali tipologie di prodotto: capi/spalla, gilet, impermeabile, gonne, pantaloni, ecc.</p> <p>Ø principi identificativi del prodotto: tipologia, taglie, tabelle, misure, parti de l modello</p>
3. Assemblaggio prodotti tessili	<p>comprendere la scheda tecnica di lavorazione/assemblaggio</p> <p>scegliere le parti che compongono un capo di abbigliamento individuandone le componenti</p> <p>applicare le principali tecniche di cucitura ai diversi tipi di materiale tessile</p> <p>rilevare i difetti sui tessuti e sui semi-lavorati</p>	<p>Ø caratteristiche merceologiche dei principali tipi di materiali tessili e loro comportamento durante le lavorazioni</p> <p>Ø principali metodi di cucitura</p>
4. Stiro capi e prodotti tessili	<p>utilizzare le macchine e le tecniche per la stiratura eliminando i difetti di presentazione: pressatura, plissettatura, a vapore, ecc.</p> <p>riconoscere la diversa reazione delle fibre tessili al calore e al vapore</p> <p>verificare il capo finito eliminando i difetti di presentazione</p>	<p>Ø principali tecniche di stesura taglio dei prodotti</p> <p>Ø procedure e modulistica per il controllo qualità del processo di produzione tessile</p> <p>Ø principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</p> <p>Ø la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</p>

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Approntamento macchine della confezione	le operazioni di approntamento macchine della confezione	<ul style="list-style-type: none"> Ø montaggio delle apparecchiature adeguate alla lavorazione richiesta Ø preparazione e regolazione delle macchine sulla base della scheda tecnica di lavorazione dei prodotti Ø esecuzione di semplici operazioni ordinarie di manutenzione della macchina Ø segnalazione delle anomalie rilevate 	macchine della confezione pulite, funzionanti ed impostate secondo le diverse tipologie di lavorazione da eseguire	Prova pratica in situazione
2. Taglio materiali tessili	le operazioni di taglio materiali tessili	<ul style="list-style-type: none"> Ø rilevazione dei difetti su materiali tessili e semilavorati Ø taglio materiali tessili Ø segnalazione dei difetti rilevati 	materiali tessili tagliati secondo la scheda tecnica e gli ordini di lavoro	
3. Assemblaggio prodotti tessili	le operazioni di assemblaggio dei prodotti tessili	<ul style="list-style-type: none"> Ø rilevazione dei difetti sui semilavorati Ø realizzazione delle cuciture Ø congiunzioni di parti di materiali tessili mediante tecniche tradizionali ed innovative Ø rifinitura del capo in tutti i dettagli e accessori previsti 	capo assemblato e rifinito secondo il modello di riferimento/scheda tecnica	
4. Stiro capi e prodotti tessili	le operazioni di stiro dei capi e dei prodotti tessili	<ul style="list-style-type: none"> Ø stiratura intermedia per l'assemblaggio Ø finissaggio dei prodotti tessili Ø stiratura del capo finito Ø abbigliaggio e imbusto del capo finito 	capo assemblato e rifinito secondo il modello di riferimento/scheda tecnica	

Obiettivi Formativi aggiuntivi necessari a garantire il pieno riconoscimento nazionale

Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma

- Utilizzare differenti tecniche per disegnare e colorare figurini di capi d'abbigliamento, in modo da rappresentare le caratteristiche del tessuto e le linee dell'abito
- Individuare le caratteristiche merceologiche dei tessuti
- Applicare tecniche di rappresentazione di figure umane proporzionate nei particolari esecutivi
- Identificare i principali stili della moda
- Applicare tecniche per la realizzazione del cartamodello di un capo d'abbigliamento in taglia
- Verificare la corrispondenza tra il figurino e il modello tecnico

Operatore della promozione ed accoglienza turistica

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore della promozione ed accoglienza turistica è in grado di promuovere l'offerta turistica di un'area, di fornire informazioni e consigli per orientare la scelta dei turisti e di gestire la relazione con gli ospiti di una struttura ricettiva .

AREA PROFESSIONALE

Promozione ed erogazione servizi turistici

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	5.2.1.3.0 - Addetti all'accogliimento, portieri di albergo ed assimilati

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Gestione informazioni turistiche	interpretare il contesto territoriale in ordine alle potenzialità di strutture e servizi utili per i turisti	<ul style="list-style-type: none"> ∅ le strutture turistiche ricettive: tipologie, servizi, ecc. ∅ geografia turistica del territorio ∅ storia del territorio e dei beni artistici locali ∅ lingua straniera parlata e scritta a livello elementare ∅ informatica di base e servizi internet (navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica) ∅ principali software per la gestione dei flussi informativi ∅ tecniche di comunicazione e relazione con il cliente ∅ tecniche di promozione e vendita ∅ tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni ∅ la qualità del servizio nelle imprese turistiche: comportamenti professionali, indicatori, ecc. ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
	individuare e stimare le migliori fonti da cui trarre le informazioni e i successivi aggiornamenti	
	selezionare le informazioni da acquisire sull'offerta di iniziative, itinerari, strutture, ecc.	
	applicare tecniche per la raccolta, l'organizzazione, l'archiviazione delle informazioni	
2. Promozione prodotto turistico	interpretare le esigenze di informazioni del turista	
	valutare alternative relativamente a itinerari, iniziative, soluzioni per il soggiorno, ecc.	
	adottare stili e tecniche di comunicazione appropriate per l'erogazione di informazioni turistiche anche in lingua straniera	
3. Assistenza clienti	individuare modalità e strumenti idonei alla presentazione dei servizi della struttura ricettiva e dell'offerta turistica in area	
	individuare attese e bisogni dell'ospite per attivare soluzioni di servizi all'interno e all'esterno della struttura ricettiva	
	interpretare informazioni e segnali relativi a problemi di soggiorno	
	adottare modalità e tecniche di allestimento degli spazi dedicati al ricevimento in modo da renderli gradevoli e accoglienti	
4. Trattamento pratiche amministrative di soggiorno	valutare la disponibilità di soluzioni di soggiorno interrogando i programmi in uso per la gestione delle prenotazioni	
	applicare le procedure in uso per la registrazione delle prenotazioni, degli arrivi e delle partenze	
	adottare modalità di acquisizione e registrazione degli addebiti dei clienti	

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Gestione informazioni turistiche	le operazioni di gestione delle informazioni turistiche	<ul style="list-style-type: none"> ∅ acquisizione e archiviazione delle informazioni cartacee, informatizzate, da banche dati ∅ organizzazione del materiale informativo in funzione della sua diffusione ∅ aggiornamento delle fonti da cui trarre informazioni 	informazioni sull'offerta turistica del territorio organizzate e archiviate secondo criteri di fruibilità e disponibilità di aggiornamento	Prova pratica in situazione
2. Promozione prodotto turistico	le operazioni di promozione del prodotto turistico	<ul style="list-style-type: none"> ∅ presentazione di itinerari, visite guidate, ecc. nel territorio attivazione di contatti esterni per accertarsi di disponibilità di soggiorno 	proposte informative rispondenti alle esigenze del turista	
3. Assistenza clienti	le operazioni di assistenza clienti	<ul style="list-style-type: none"> ∅ servizio al cliente durante l'intero soggiorno all'interno della struttura ∅ erogazione di informazioni riguardo a servizi turistici del territorio ∅ gestione dei reclami 	qualità del servizio: soddisfazione del cliente	
4. Trattamento pratiche amministrative di soggiorno	la operazioni di trattamento delle pratiche amministrative di soggiorno	<ul style="list-style-type: none"> ∅ evasione delle prenotazioni ∅ registrazione degli arrivi e delle partenze manutenzione degli spazi dedicati all'accoglienza 	pratiche amministrative di soggiorno evase	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1854

data 05/11/2010

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'